



COMUNE DI SELARGIUS

PROVINCIA DI CAGLIARI

Consiglio Comunale del 26 Aprile 2016

VERBALE DI SEDUTA — RESOCONTO INTEGRALE

L'anno **Duemilasedici**, addì **ventisei** del mese di **Aprile** in Selargius (Provincia di Cagliari), alle ore 18.⁰⁰ nell'aula consiliare del Palazzo Municipale, previo invito diramato a norma di statuto e di regolamento, come da documenti in atti, si è riunito in seduta pubblica straordinaria di 1^a convocazione, il CONSIGLIO COMUNALE per trattare gli argomenti compresi nell'Ordine del Giorno.

All'appello sono presenti:

<i>Sindaco</i>	<i>Presente</i>	<i>Assente</i>	<i>Consiglieri</i>	<i>Presente</i>	<i>Assente</i>
Cappai Gian Franco	Presente		Mameli Gabriella	Presente	
			Melis Andrea		Assente
		Assente	Melis Antonio	Presente	
		Assente	Noli Christian		Assente
Cioni Riccardo	Presente		Palmieri Giuliano	Presente	
Contu Mariano Ignazio		Assente	Perra Maria Fulvia	Presente	
Corda Rita	Presente		Pibiri Simone	Presente	
Deiana Bernardino	Presente		Piras Luigi		Assente
Delpin Dario		Assente	Porcu Giorgia		Assente
Felleca Roberto		Assente	Sanvido Ferruccio	Presente	
Gessa Luigi	Presente		Schirru Paolo Nicola		Assente
Lilliu Francesco	Presente		Vargiu Vanessa	Presente	
Madeddu Roberto		Assente	Zaher Omar	Presente	
T O T A L I					
P R E S E N T I		14	A S S E N T I		11

PRESIDENTE DELLA SEDUTA

Avv. MAMELI GABRIELLA

CON L'ASSISTENZA DEL SEGRETARIO GENERALE

Dr.^{ssa} SESTA CARLA

**RAGGIUNTO IL NUMERO LEGALE DI PRESENZE NECESSARIE PER L'INIZIO DEI LAVORI
ALLE ORE 19.⁰⁰ IL PRESIDENTE DICHIARA APERTI I LAVORI DELLA SEDUTA.**

SOMMARIO

Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	4
Il Consigliere Sanvido Ferruccio	4
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	4
Il Sindaco Cappai Gian Franco	4
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	6
Il Consigliere Sanvido Ferruccio	6
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	6
• PUNTO NUMERO 1 ALL'ORDINE DEL GIORNO: IUC (IMPOSTA UNICA COMUNALE): DETERMINAZIONE MODALITÀ APPLICATIVE COMPONENTE TARI (TASSA SUI RIFIUTI) – ANNO 2016	7
L'Assessore Porqueddu Sandro	7
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	8
Il Consigliere Zaher Omar	8
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	9
La Consigliere Corda Rita	9
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	9
Il Consigliere Contu Mariano Ignazio	10
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	11
Il Consigliere Deiana Bernardino	11
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	12
Il Consigliere Melis Antonio	12
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	13
Il Consigliere Cioni Riccardo	13
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	14
Il Consigliere Sanvido Ferruccio	14
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	15
Il Consigliere Pibiri Simone	15
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	15
Il Sindaco Cappai Gian Franco	15
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	17
Il Consigliere Zaher Omar	17
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	18
Il Consigliere Deiana Bernardino	18
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	19
• PUNTO NUMERO 2 ALL'ORDINE DEL GIORNO: APPROVAZIONE RENDICONTO DELLA GESTIONE ESERCIZIO 2015	19
L'Assessore Porqueddu Sandro	19
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	21
La Consigliere Porcu Giorgia	21
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	22
Il Consigliere Deiana Bernardino	22
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	23
Il Sindaco Cappai Gian Franco	23
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	27
La Consigliere Corda Rita	27

	Pagina 3
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	28
Il Consigliere Melis Antonio	28
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	31
Il Consigliere Deiana Bernardino	31
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	32
• PUNTO NUMERO 3 ALL'ORDINE DEL GIORNO: VARIANTE URBANISTICA PLANOVOLUMETRICA ED AUTORIZZAZIONE AL CONVENZIONAMENTO STRALCIO DEL COMPARTO N. 4 DEL PRU SU TREMINI DE BASCIU	33
Il Consigliere Zaher Omar	33
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	33
Il Consigliere Zaher Omar	33
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	33
La Consigliere Corda Rita	34
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	34
La Consigliere Corda Rita	34
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	34
Il Consigliere Sanvido Ferruccio	34
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	36
Il Consigliere Cioni Riccardo	36
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	36

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Diamo inizio ai lavori, invito i Consiglieri presenti a prendere posto, e invito il Segretario Generale a procedere con l'appello; prego, dottoressa Sesta.

Il Segretario Generale procede all'appello dei Consiglieri Comunali per la verifica dei presenti.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Con n. 14 presenti la Seduta è valida.

Dunque, mi aveva anticipato una interrogazione, urgente Consigliere Sanvido? Prego.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
SANVIDO FERRUCCIO**

Grazie, Presidente.

Colleghi del Consiglio, signor Sindaco, pubblico.

Allora, l'urgenza deriva dall'aver notato, e poi mi è stato segnalato da alcuni concittadini, che stanno proseguendo i lavori da parte della società ISGAS per l'installazione delle tubazioni che dovrebbero fornirci il servizio di area propanata. Al di là del fatto che non ho consapevolezza di quali sono gli sviluppi del contenzioso che c'è stato con questa società, col quale mi sembrava avessimo un contenzioso in corso, quello che mi è stato fatto osservare, e che ho avuto modo anche di misurare poi con altri sistemi, è che questi lavori che proseguono da Monserrato stanno interferendo in una maniera decisamente dannosa su alcune nostre attività commerciali.

Questi mi hanno detto: ma è possibile che la tempistica e l'esecuzione di questi lavori non potesse essere conciliata fra comuni, coinvolgendo anche le attività produttive, che non sono neanche di poco conto, c'è un distributore, c'è una struttura di media distribuzione alimentare, c'è un gommista, e altre situazioni di più piccolo cabotaggio, ma che avevano tutti la necessità di poter collimare quella che era l'attività commerciale con eventualmente i lavori da eseguire, facendo sì che i danni e i disagi fossero limitati al minimo, cosa che parrebbe non essere possibile, o non essere assolutamente stata valutata dall'impresa, che addirittura contattata avrebbe risposto anche in maniera sprezzante rispetto ad alcuni di questi gestori di attività ricadenti nel nostro territorio.

Allora, l'interrogazione è per capire se l'Amministrazione Comunale di Selargius, quindi gli uffici, l'Assessore competente in materia, avevano consapevolezza di questa iniziativa portata avanti da ISGAS, qual è la situazione che ne ha in un certo qual modo consentito, o autorizzato il percorso, e se perlomeno rispetto all'autorizzazione consentita, se è stata consentita, spero che non sia un abuso, sia stata fatta da parte della nostra Amministrazione una iniziativa a tutela degli interessi economici di chi opera nel nostro territorio. Nella eventualità che questo non sia stato fatto, che cosa eventualmente, per supplire a quelli che sono evidenti danni, perché i lavori sono iniziati ma hanno andando a rilento, che cosa si ha intenzione eventualmente di produrre.

Grazie.

Si dà atto che, alle ore 19,15, entra in aula il Consigliere Noli. Presenti 15.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, Consigliere Sanvido.

Prego, Sindaco.

IL SINDACO CAPPAI GIAN FRANCO

Grazie, Presidente.

Colleghe e colleghi del Consiglio.

L'interrogazione presentata dal collega Sanvido è una interrogazione che necessiterebbe di un approfondimento maggiore, e forse di un dibattito più approfondito. Altre volte io ho relazionato qui in aula su alcuni aspetti che hanno riguardato i rapporti tra l'Amministrazione Comunale e la società che realizza la rete di distribuzione del gas del Bacino n. 33, e la società invece ISGAS Selargius che dovrebbe realizzare la rete di distribuzione del gas nella città di Selargius.

Come voi sapete, sembrerebbe essere diminuito l'interesse della società ISGAS Selargius di realizzare la rete del gas nella nostra cittadina, in quanto il progetto di metano, essendo la Regione Sardegna uscita dal progetto GALSI l'approvvigionamento del metano non è una cosa ormai imminente, e il costo dell'area propanata è decisamente diverso rispetto al costo del gas metano; comunque, dovrei fare come dire una cronistoria di quello che è avvenuto e impiegherei molto tempo.

Vado agli ultimi avvenimenti, nel senso che noi abbiamo vietato al Bacino n. 33, ovviamente per ragioni di carattere tecnico, di realizzare o di poter attraversare la rete della nostra cittadina per far sì che ci sia un congiungimento tra la rete del gas Monserrato, sto parlando della rete del gas del Bacino n. 33, non quella di Selargius, che arriva da Monserrato, attraversa tutta la via Trieste, la via Roma e poi va un collegamento tra via Sant'Antonio e la strada sulla sinistra dopo San Salvatore, quella a fianco, si deve collegare a Settimo, non quella di via Sant'Olimpia, l'altra più avanti, da una parte è via Sant'Antonio, dall'altra parte via San Salvatore, la parallela a via Torrente, via Terra e Forru, non mi veniva, via Terra e Forru, passa lì.

Questa collega la rete, per cui le reti del gas Quartu, Quartucciu, e poi Settimo, Sinnai e Monserrato, quindi il collegamento tra queste cittadine per la rete di distribuzione del Bacino n.33. In un primo momento noi abbiamo detto che la rete del gas, l'attraversamento di questa rete doveva coincidere con la realizzazione della nostra rete del gas, loro hanno presentato ricorso al TAR, il TAR per certi versi gli ha dato ragione, avevano presentato un crono programma, noi non abbiamo accettato il crono programma e loro hanno presentato un nuovo ricorso al TAR. L'ultima ordinanza del TAR diceva: tu Comune di Quartucciu come Comune capofila del Bacino n. 33 non hai ancora presentato il progetto esecutivo al Comune di Selargius, quindi glielo dovrai presentare entro cinque giorni, tu Comune di Selargius avrai quindici giorni per fare l'istruttoria di questo progetto e dovrai dire che cosa decidi.

Noi abbiamo ricevuto il progetto da parte del Comune di Quartucciu, abbiamo incaricato un soggetto terzo che facesse l'istruttoria del progetto e ha rappresentato diverse criticità che, con una delibera di Giunta del 5 di aprile, una delibera di Giunta abbiamo comunicato ai vari comuni, e in modo particolare al Bacino n. 33 che vi erano delle criticità per cui dovevano prima dare delle delucidazioni per queste criticità.

Hanno risposto che non vi era nessun problema, che era tutto in sicurezza, ovviamente queste risposte le abbiamo riconsegnate al nostro tecnico e al nostro legale, stiamo predisponendo una nuova delibera di Giunta, posto che nella relazione comunque del tecnico c'è scritto che il progetto così come è realizzabile, anche se presenta le criticità che sono state evidenziate con la delibera di Giunta. In assenza di provvedimento il TAR cosa diceva, di nuovo provvedimento, vale l'ordinanza dirigenziale che era stata predisposta dall'area n. 7 e dall'area n. 8 ai primi di gennaio, per cui loro hanno presentato, il Bacino n. 33 ha presentato un crono programma e sulla base di quello hanno iniziato i lavori.

Noi ovviamente come Amministrazione Comunale, è un qualcosa che ho anche rappresentato in Commissione lavori pubblici forse un mese e mezzo fa, noi ovviamente non siamo contenti, tutt'altro come Amministrazione Comunale di Selargius, perché sulla base della convenzione purtroppo nel 2006, dove noi abbiamo accettato tutta una serie di condizioni, siamo in qualche modo penalizzati, però consentitemi di dire che prima di affermare che si può procedere con tutta sicurezza, aspettiamo la giornata di domani, perché abbiamo ricevuto sia dal nostro tecnico, sia dal nostro legale alcune considerazioni che verranno viste in Giunta o domani, o dopodomani.

Di più non posso aggiungere, anche perché è un procedimento che in questo momento è posto all'attenzione sia del legale, sia del professionista incaricato, e che dovrà essere visto ancora in Giunta sulla base del parere tecnico che verrà rilasciato dagli uffici. Io stesso mi sono recato diverse volte lì al

confine con Monserrato, e obiettivamente il disagio che noi andremo a subire è un disagio di non poco conto, senza peraltro in questa fase avere nulla in cambio che sia un beneficio per la nostra cittadina.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, Sindaco.

Consigliere Sanvido per il gradimento.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
SANVIDO FERRUCCIO**

Parlo per gradimento, allora, io prendo atto della spiegazione data dal Sindaco, mi rimane... diciamo mi sembra disattesa che cosa si intende fare a tutela però degli interessi di chi svolge attività commerciali, nel senso a tutela degli interessi sto parlando di una tempistica di tipo esecutivo che sia umanamente sostenibile, sono lì già dieci giorni, e sono dieci giorni che creano disagio sul traffico e sulla possibilità di accesso, non soltanto alle attività, ma anche ai nostri concittadini che sono piuttosto numerosi.

Quindi, su questo io mi aspetto che il Comune prenda una posizione a salvaguardia di quelli che sono interessi abbastanza precisi, sull'altro prendo atto che c'è ancora da approfondire e chiarire gli aspetti. Non mi aspetto contropartite, mi aspetto di vedere perlomeno salvaguardate le situazioni che noi abbiamo già esistenti e insistenti su quella area, che oggi sono assolutamente penalizzate.

Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, Consigliere Sanvido.

Allora, prima di iniziare con i punti all'ordine del giorno, comunico a tutti i Consiglieri che è pervenuta una nota da parte del Direttore Generale, Antonella Giglio, dell'Assessorato Enti Locali, che dà una delucidazione sulla scorta anche di quanto si era già detto anche in Conferenza dei capigruppo sui permessi e le licenze agli Amministratori Locali. Io se volete lo leggo tutto, è un po' lunghetto, però lo leggo.

In riferimento alle molteplici richieste di chiarimento pervenute in ordine all'argomento di cui all'oggetto si rappresenta quanto segue.

Occorre rilevare preliminarmente che i permessi e le licenze degli amministratori locali sono disciplinati dall'articolo 79 del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267, come modificato tra l'altro dall'articolo 16 comma 21 del Decreto Legge 13 agosto 2011 n. 138, convertito con modificazioni dalla Legge 14 settembre 2011 n. 148, che ha dettato norme in materia di contenimento della spesa pubblica.

L'articolo 79 comma primo, a seguito della novella legislativa introdotta con l'articolo 16 comma 21 sopra citato, dispone testualmente "I lavoratori dipendenti pubblici e privati componenti dei Consigli comunali, provinciali, metropolitani, delle comunità montane e delle unioni dei comuni, nonché dei consigli circoscrizionali dei comuni con popolazione superiore a 500.000 abitanti, hanno diritto di assentarsi dal servizio per il tempo strettamente necessario per la partecipazione a ciascuna Seduta dei rispettivi Consigli, e per il raggiungimento del luogo di suo svolgimento.

Nel caso in cui i Consigli si svolgano in orario serale, i predetti lavoratori hanno diritto di non riprendere il lavoro prima delle ore 8:00 del giorno successivo, nel caso in cui i lavori dei Consigli si protraggano oltre la mezzanotte hanno diritto di assentarsi dal servizio per l'intera giornata successiva".

La precedente formulazione prevedeva invece degli stessi amministratori locali il diritto di assentarsi dal servizio per l'intera giornata in cui sono convocati i rispettivi Consigli. Successivamente all'entrata in vigore della legge statale su richiamata il Consiglio Regionale della Sardegna ha approvato la Legge Regionale 22 febbraio 2012 n. 4, recante norme in materia di enti locali e sulla dispersione ed affidamento delle ceneri funerarie, la quale all'articolo 2 comma primo ha stabilito la non applicazione, tra le altre, della norma statale di cui al predetto articolo 16 comma

21 nelle more dell'approvazione di una disciplina organica regionale dell'ordinamento degli enti locali, fatto quest'ultimo che determina per i Consiglieri degli enti locali della Sardegna di avvalersi del diritto di assentarsi dal servizio per l'intera giornata in cui sono convocati i rispettivi Consiglieri.

La Legge Regionale 4 febbraio 2016 n. 2, recante riordino del sistema delle autonomie locali della Sardegna, da considerarsi disciplina organica regionale dell'ordinamento degli enti locali, richiamata la Legge n. 4/2012, nulla prevede in merito all'argomento di cui trattasi, ragione per cui si ritiene fondata la richiesta che perviene dagli enti locali in ordine alla sussistenza o meno della deroga disposta da quest'ultima legge regionale.

La questione si presenta ermeneuticamente complessa laddove da un lato si argomenta a favore della applicazione anche agli enti locali della Sardegna della norma di cui all'articolo 79 del Decreto Legislativo n. 267/2000 nel testo attualmente vigente, e dall'altro si sostiene la permanenza della deroga operata dalla Legge Regionale n. 4/2012 in quanto espressamente non abrogata dalla legge di riforma di cui alla Legge Regionale n. 2/2016.

Ciò premesso e considerate le deliberazioni delle sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, che si sono espresse in ordine alla applicazione di provvedimenti statali sul contenimento della spesa pubblica, si ritiene prudenzialmente di dover applicare la disciplina prevista dall'articolo 79 sopraccitato in attesa di una eventuale interpretazione autentica da parte del Consiglio Regionale. Gli enti in indirizzo sono invitati a comunicare il contenuto della presente circolare ai rispettivi Consiglieri Comunali e/o componenti delle assemblee di livello sovra comunale.

È firmato dal Direttore Generale. Va bene, appena possibile vi faccio fare copia.

Primo punto all'ordine del giorno: *Imposta unica comunale. Determinazione modalità applicative componente TARI, tassa sui rifiuti, anno 2016.*

Prima di dare la parola all'Assessore Porqueddu, nomino gli scrutatori del Consigliere Noli, del Consigliere Palmieri e della Consigliera Corda.

Per la presentazione della proposta la parola all'Assessore al bilancio Porqueddu; prego, Assessore.

VIENE DISCUSO IL PUNTO NUMERO 1 ALL'ORDINE DEL GIORNO CHE RECITA:

IUC (Imposta Unica Comunale): Determinazione modalità applicative componente TARI (Tassa sui Rifiuti) – Anno 2016.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALL'ASSESSORE

PORQUEDDU SANDRO – Bilancio, Affari Generali e Risorse Umane

Grazie, Presidente.

Signor Sindaco, colleghi del Consiglio e colleghi della Giunta.

La Legge di Stabilità relativa del 2014, articolo 1 comma 639 istituisce la I.U.C., che non è altro che l'imposta unica comunale, che si compone dell'IMU imposta municipale propria, della TASI tributo per servizi indivisibili e della TARI tassa sui rifiuti. Oggetto della deliberazione odierna è la determinazione delle modalità applicative componente TARI anno 2016.

Con l'approvazione del piano finanziario del servizio di igiene urbana per l'anno 2016, approvato dal Consiglio Comunale qualche giorno fa, vengono presi in considerazione i costi e i proventi riguardanti il servizio di igiene urbana contabilizzati nell'anno 2015, e si è arrivati a quantificare il gettito 2016 che prevede un aggiornamento del costo al tasso di inflazione pari all'1% per il 2016, e un abbattimento in funzione della produttività del servizio, quindi si ha la capacità di organizzare l'attività nel ritrovare gli spazi di risparmio e di economicità.

Per 2016 l'area n. 7 ha preventivato un risparmio dei costi superiore alla incidenza dell'inflazione grazie alle economie che si prevede di conseguire sugli oneri di smaltimento dei rifiuti umidi a seguito del ritorno alla discarica del Tecnocasic rispetto a Villa Service, non più conveniente

dal punto di vista economico. Pertanto, il costo dell'utenza è inferiore rispetto al piano finanziario del consuntivo 2015, che era di € 346.342.

Per via delle tariffe unitarie distinte in quota fissa e quota variabile si ripartisce il carico tributario diviso fra utenze domestiche che, per quanto riguarda il Comune di Selargius, sono circa il 70%, 69 virgola, e quelle non domestiche circa il 30%, e poi all'interno di ogni singola categoria si applicano i coefficienti che tengono conto della capacità media di produzione dei rifiuti in base alla attività esercitata, alla superficie occupata, al numero dei componenti il nucleo familiare.

Si ricorda che la Legge di Stabilità, la n. 208, ha previsto il blocco degli aumenti dei tributi e delle addizionali per il 2016 rispetto al 2015, ad eccezione della TARI. Per quanto riguarda il piano finanziario, noi l'abbiamo visto qualche giorno fa in Consiglio Comunale, portato appunto dall'Assessore competente, riassumo velocemente quelli che sono i costi di gestione indifferenziata, che sono i costi di spazzamento e lavaggio che ammontano a circa € 443.000; costi di raccolta e trasporto € 251.000; costi di trattamento e smaltimento € 628.000, per un totale dei costi della gestione indifferenziata di € 1.299.000. Per quanto riguarda invece i costi della raccolta differenziata, abbiamo accertamento e riscossione contenzioso € 99.000, costi generali di gestione € 1.175.000, il totale compreso il tasso di inflazione ammonta a € 4.060.783.

I costi fra l'altro devono essere ripartiti tra gli utenti suddivisi nelle macro categorie, per quanto riguarda le utenze domestiche, che sono costituite dalle abitazioni familiari distinte al loro interno, in sei sottocategorie in ragione degli occupanti uno, due, tre, quattro, cinque e sei. Ricordo che i componenti del nucleo familiare oltre il quarto, cioè il cinque e il sei pagano la stessa cifra. Utenze non domestiche invece che riprendono tutte le altre attività, e tutte le attività in relazione alle attività svolte e sono suddivise in trenta tipologie, che sono musei, alberghi, banche, autosaloni, negozi, etc..

Per quanto riguarda la percentuale di raccolta differenziata suddivisa nei vari anni calcolata in percentuale, abbiamo avuto che nel 2013 la percentuale era del 66,23%, nel 2014 del 67,95%, nel 2015 siamo scesi di qualche punto in percentuale ed è stata determinata in 65,69%. Per l'anno 2016, invece, si prevede un incremento dove dovremmo superare il 67%. Sono confermate le agevolazioni previste nel Regolamento, le tariffe 2016 se confrontate con quelle del 2015 evidenziano una riduzione intorno al 10% per le utenze non domestiche, nonché un abbattimento dall'8% al 10% del carico tributario sulle famiglie crescente in funzione della superficie dell'immobile e decrescente in ragione dei componenti il nucleo familiare.

Ricordo inoltre che in base al Decreto Legislativo n. 504/92 nella misura del 5% sull'importo dei tributi dovrà essere incassato dall'Ente l'importo dei tributi e poi riversato alla Provincia, adesso penso che questo importo verrà riversato, le competenze verranno trasferite probabilmente alla Città Metropolitana. La determinazione delle tariffe è determinata attraverso dei coefficienti che vengono utilizzati e sono previsti dal metodo normalizzato indicati nell'allegato del D.P.R. n. 159 per il Sud d'Italia al valore minimo e cambia a seconda se sono utenze domestiche o non.

Io credo di aver terminato, rimango a disposizione per chiarimenti, compresa la dottoressa Mascia, che ringrazio per la pazienza e soprattutto per la presenza.

Si dà atto che entrano in aula i Consiglieri: Schirru, alle ore 19,35, Madeddu e Contu, alle ore 19,37. Presenti 18.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, Assessore.

Do atto che è presente anche la dottoressa Mascia, che ringraziamo per la presenza.

Prego, Consigliere Zaher.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
ZAHER OMAR**

Grazie, signora Presidente.

Signor Sindaco, Assessori, colleghi, cittadini.

L'Assessore ci ha detto che c'è stato un guadagno in base alla differenziata, nel senso che le entrate sono superiore allo scorso anno, vuol dire che ci sarà uno sconto dall'8% al 10% alle famiglie. Chiedo se con quei 300.000 euro che abbiamo guadagnato questo sconto verrà applicato quest'anno, se si faranno i calcoli e manderemo ai cittadini la tassa già scontata. E naturalmente si presume che migliorando la differenziata lo sconto aumenterà sempre di più.

Oggi stavamo parlando in giro con dei cittadini che si sono detti contenti di questa riduzione, stanno mettendo i bollini a chi non fa la differenziata in maniera corretta, però qualcuno dice: e allora non ci danno le buste trasparenti per il secco, però se noi li informiamo che riduciamo le tasse possono anche eventualmente comprarle, altrimenti diamo anche le buste scontando da quello che dovremmo far pagare ai cittadini, può essere una proposta, però speriamo che le buste dell'umido non siano quelle dell'anno scorso.

Grazie.

Si dà atto che, alle ore 19,40, entra in aula il Consigliere Aghedu. Presenti 19.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, Consigliere Zaher.

Ci sono altre richieste di intervento? Prego, Consigliera Corda.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALLA CONSIGLIERA
CORDA RITA**

Grazie, Presidente.

Signor Sindaco, signore e signori della Giunta, colleghi Consiglieri.

Sì, ho visto con l'Assessore l'argomento nella Commissione specifica tenutasi nei giorni scorsi, e volevo sottolineare qui in aula un problema che è stato posto in Commissione relativamente ai criteri e ai coefficienti del metodo normalizzato che è previsto dal Decreto Legislativo n. 159 del '99, che appunto determina tutti i criteri per la determinazione della tariffa, e la questione posta è che effettivamente noi non paghiamo in base al rifiuto prodotto, ma in base a un coefficiente che è valutato per tutti, insomma è una cifra mediana che viene ricavata dal rifiuto prodotto complessivamente, e non in relazione al rifiuto che viene prodotto da ciascuna utenza.

Quindi, l'obiettivo è quello intanto di incentivare la raccolta differenziata e fare in modo che i cittadini siano sempre più sollecitati a differenziare, ma anche a pagare di meno rispetto ai rifiuti prodotti e, quindi, si pensava di fare una sperimentazione, una ricerca in questo senso per quanto riguarda la nostra realtà. Il collega Cioni in Commissione parlava di mastelli con il codice a barre, oppure altri metodi che consentono effettivamente di quantificare e di pesare il prodotto, il rifiuto prodotto da ciascuna utenza, in modo tale che questo si ripercuota positivamente poi anche sulla tassa che il cittadino paga e, quindi, fare in modo sempre più che uno paga in base al rifiuto prodotto.

Sia il più reale possibile, così c'è da un lato la sollecitazione a differenziare sempre di più, però avere anche il risultato di pagare di meno. Era semplicemente questo aspetto che vorrei segnalare, anche se noi ora ci troviamo in un momento particolare, perché sta scadendo il contratto con la Campidano Ambiente e, quindi in un periodo di scadenza non c'è l'interesse insomma a introdurre innovazione, perché non è previsto dalla convenzione evidentemente. Quindi, aspettiamo di andare al prossimo contratto in modo tale che si possano introdurre anche questi aspetti.

Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, Consigliera Corda.

Ci sono altre richieste di intervento?

Allora, devo fare presente che la dottoressa Mascia molto probabilmente ha un... se non ci sono domande tecniche la possiamo liberare, mi sembra di capire che... grazie, dottoressa Mascia. Non ho altre richieste di intervento.

Prego, Consigliere Contu.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
CONTU MARIANO IGNAZIO**

Grazie, Presidente.

Signor Sindaco, signori Assessori, signori del Consiglio.

Credo che parlare di tassazioni in questo periodo è sempre un tema abbastanza critico, perché spesso e volentieri noi ci troviamo ad affrontare il tema dovendo prendere atto di soluzioni spesso e volentieri calate dall'alto, dal potere centrale in modo particolare nel corso dell'ultimo quinquennio, per non dire decennio, quando siamo andati ad affrontare il tema delle tasse abbiamo dovuto prendere atto volta per volta che le soluzioni proposte dal Governo per affrontare crisi più o meno importanti, sono state quelle di delegare le amministrazioni locali così ad esercitare nuove imposizioni che ci derivavano dal Governo centrale e da quello regionale.

Allora, dover prendere atto, peraltro era un tema sul quale mi ero soffermato anche in occasione di uno degli ultimi Consigli Comunali parlando proprio del tema dei rifiuti, dello smaltimento oltre che della raccolta, e soprattutto di quello che è chiamato comunemente decoro urbano, per non dire che noi quando parliamo dei rifiuti, parliamo di un complesso di interventi che sono la gestione complessiva dell'igiene urbana, e dove la tassa poi viene oggi riverberata appunto con questo acronimo TARI, tassa sui rifiuti.

E allora, dire che l'Amministrazione in questi anni ha posto particolare attenzione al tema, ci siamo trovati ad approfondire anche con l'intervento di diversi Consiglieri quale tipo di approcci nuovi dare al tema, e di sicuro essere andati anzi oltre quella che era la previsione che come Amministrazione si pensava di poter proporre, appunto, parlando del tema in previsione della approvazione del bilancio, si ipotizzava un 5% - 6%, oggi parlare dell'8% - 10% è di sicuro una previsione che davvero non può che essere un premio per i nostri cittadini, un premio per la fattività, ma soprattutto per l'impegno che i nostri cittadini hanno dedicato a fare la raccolta differenziata, perché poi alla fine diciamocela tutta, è il cittadino che fa la raccolta differenziata.

Cittadino che fa la raccolta differenziata, ovvero dedica il suo tempo, gli spazi dentro la propria abitazione a così fare una differenziazione che è prima quella di trovare gli spazi dentro casa per ubicare i contenitori, i diversi contenitori, e poi successivamente per conferire nei contenitori, o negli spazi pubblici al momento della raccolta. Un impegno che viene premiato dall'Amministrazione, l'anno scorso e l'altro anno abbiamo avuto l'opportunità di apportare appunto un correttivo con una riduzione del 5%, quest'anno si arriva addirittura al 10% per le attività commerciali e artigianali mi è sembrato di capire, e quelle esercitate nell'ambito perlomeno del tessuto urbano, non vorrei sbagliarmi, e l'8% invece per le produzioni domestiche.

E allora, dirci che molto probabilmente il tema è stato preso seriamente non solo dall'Amministrazione Comunale, ma anche dai cittadini, e i risultati si leggono in quelli che sono i dati forniti anche dal Sindaco, oltre che dall'Assessore, ovvero che già nel primo trimestre abbiamo raggiunto il 67% di raccolta differenziata anche in questo anno, che potrebbe proiettarci anche a migliori risultati nel corso dell'anno, e avere anche i risultati che tendenzialmente possono portarci a pensare che davvero questa cultura è una cultura che sta penetrando tra i nostri cittadini.

Io, in riferimento a questo aspetto, non posso che complimentarmi con l'azione dell'Amministrazione, ma complimentarmi soprattutto sulla presa di coscienza da parte dei nostri cittadini. Purtroppo, però continuiamo a registrare tanta negligenza nell'abbandono soprattutto nelle nostre campagne, nelle nostre periferie di rifiuti di tutti i tipi, che impegnano l'Amministrazione oltre che nella individuazione di questi siti, anche nella pulizia di questi siti periodica, e che comunque sia assorbe ingenti sostanze, e devo dire con poco proficuo risultato, perché comunque sia a distanza di qualche giorno i cumuli si riformano, come dire che ci sono habitué, abitudinari dell'abbandono del rifiuto in quel sito stesso, oppure quel sito fa da richiamo a chi, come si usa dire, è dedicato ad abbandonare i rifiuti perché spesso e volentieri non è neanche il produttore che abbandona i rifiuti, ma

spesso e volentieri ci sembra di capire che ci sia qualcuno dedicato proprio al trasporto, come dire, e all'abbandono del rifiuto stesso nelle nostre campagne.

Purtroppo, neanche gli ultimi interventi, il telerilevamento hanno posto uno stop a questo fenomeno, credo di dover, come dire, invitare noi tutti, ma soprattutto invitare tutta la popolazione ad essere più vigile rispetto a questo problema, perché non è necessario che uno operi in qualità né di vigile urbano, né barracello e né di polizia provinciale, sempre che esista ancora e sempre che la polizia provinciale continui ad esistere, come dire, e sempre che il Corpo forestale continui ad esercitare il suo ruolo anche nella tutela del territorio, per cui portare questo fenomeno come si usa dire allo spegnimento, alla cancellazione perché davvero è un fenomeno da barbarie. Da barbarie e che non possiamo più condividere, per cui anche la nostra attenzione, e in questo verso, in questa direzione credo che sia necessitato ancora di più, visto e considerato che i benefici per i nostri cittadini potrebbero essere i migliori.

Naturalmente non posso non annunciare il mio voto a favore della delibera.

Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, Consigliere Contu.

Consigliere Deiana, prego.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
DEIANA BERNARDINO**

Grazie, signora Presidente.

Buonasera a tutti, signor Sindaco, Consiglieri Comunali, Giunta.

Io non volevo intervenire, ma mi vedo costretto a dire qualcosa, intanto io avevo fatto il mio intervento sullo stesso argomento quando è stato trattato in Consiglio Comunale, in quanto facente parte della Commissione interessata, questo problema, la Commissione ambiente, sia in questa legislatura, che nella legislatura in cui è partito il grande processo che ha portato a questi risultati.

A certificare la bontà del prodotto che si sottoponeva all'esame già nel 2005/2006 dall'allora Giunta Sau e del governo di centro sinistra dell'Amministrazione selargina di quel tempo avevamo visto giusto, e oggi avevamo in animo di chiedere uno sforzo suppletivo alla popolazione selargina, conosci, convinti e coscienti che si poteva raggiungere il risultato che, secondo me, è anche percettibile di un ulteriore miglioramento, sempre che ci si metta ancora questo impegno sia nell'ambito dell'arredo urbano, che nell'ambito delle campagne circostanti.

Ecco, mentre la situazione dell'arredo urbano e, diciamo, della pulizia urbana si vede e si tocca con mano, e le percentuali raggiunte sono forti in virtù di una forza di volontà degli stessi abitanti di Selargius di tutelare la loro salute, perché quando tu tieni pulito il posto dove abiti stai anche tutelando la tua salute e, quindi, l'impegno è premiare soprattutto da questo punto di vista, vivere in un ambiente confortevole è sempre meglio che vivere in mezzo a cumuli di immondezza, come purtroppo si vedeva tanto tempo addietro, e come purtroppo si vede nelle nostre campagne, come ha accennato prima il collega che mi precedeva.

Purtroppo, c'è stato un momento in cui sembrava che ci fosse stato uno stop, io l'altro giorno sono stato chiamato dalla polizia municipale in servizio per dei maiali che sono usciti da un allevamento a Selargius, e percorrendo delle stradine ho potuto vedere purtroppo che la situazione nelle stradine delle campagne sta peggiorando di nuovo. Quindi, ecco un invito a me e a voi, o a noi che amministrano comunque il Comune di Selargius, alla polizia urbana, alla compagnia barracellare e non all'aviazione e alle forze navali, alla polizia municipale di Selargius e a chi amministra Selargius, e a chi è responsabile del territorio di Selargius.

Non alla forestale che ha altro da pensare, ci sono dei cacciatori che ogni tanto non rispettano le regole, e magari qualche volta mi ci sono messo anche io, ma hanno altri compiti, magari esprimono anche... ma la vigilanza diretta spetta alla nostra polizia municipale e alla nostra compagnia

barracellare e a noi stessi come cittadini di Selargius, e come abitanti di Selargius, a noi ancor di più come Consiglieri.

Bene era stato fatto il posizionamento delle telecamere, insomma, che hanno evidenziato quanta solerzia ci sia da parte di qualcuno a ripetere anche il gesto, ci sono dei cittadini di Selargius, senza cercare altre persone, che sono stati evidenziati da queste telecamere a più riprese, e nonostante questo, le multe una, due volte, tre volte e non è sufficiente. Io in un Consiglio Comunale ebbi a proporre che questa gente venga esposta al pubblico ludibrio, i nomi di queste persone devono essere pubblicati, perché non è possibile che di fronte all'impegno di cittadini onesti, questi signori continuino a sporcare l'immagine della città dove vivono, sporcare il lavoro di chi si impegna a lavorare. Ripeto, io non sono mai considerato nella Commissione ambiente un membro di minoranza o di maggioranza, mi sono sempre considerato un Consigliere Comunale, e questo credo che mi possa essere riconosciuto perché esprimo il potenziale che posso esprimere, però ripeto, è la nostra polizia municipale, è il nostro governo del territorio, è dovuto a noi.

Faccio anche un complimento al raggiungimento di questo risultato, io credo e spero che questi, diciamo che queste percentuali non si abbassino bruscamente il giorno che Cagliari comincerà a fare la raccolta porta a porta. Perché dico questo? Ogni mattina io alle sei del mattino mi alzo per andare a lavorare, raggiunge Cagliari perché devo timbrare lì, e vedo con i miei occhi quello che vedo. Vedo gente che butta bustoni di spazzatura dai comuni interessati, contermini anche del nostro, perché so dove abitano, poi chiaramente non spetta a me insomma, anche se qualche volta a qualcuno gli ho detto: ma ti sembra giusto che tu invece di differenziare porti l'immondezza a Cagliari?

Io spero che quando Cagliari toglierà i cassonetti, come abbiamo avuto l'ardire di fare noi in tempi lontani, questa nostra percentuale non si abbassi, perché siamo di fronte a gente che non lo vuol sentire perché bisogna differenziare, ecco, e forse anche queste premialità non lo soddisfano, perché? Perché dentro la testa di certa gente c'è un sistema, ma io non devo mica pagare. Mangiatela l'immondezza che fai. L'immondezza la fa ognuno di noi, gli scarti purtroppo li facciamo ognuno di noi, se li gestiamo in un certo modo ne possiamo trarre un certo beneficio, altrimenti la tassa rifiuti è a carico totale dei cittadini del sito amministrato, e viene spalmata su di loro.

Ecco, in questo caso queste premialità date dai risultati sono state spalmate sulle famiglie, certo è che se faccio ammenda di quello che pago io con due figli all'università che non ci sono, e l'immondezza che produco io, voglio dire sto pagando tantissimo, ma bisognava già a suo tempo quando partimmo, bisognava fare una scelta, metri quadri, componenti familiari, quanti nuclei a carico, scegliemmo un metodo, e questo metodo è, e questo evviva Dio bene. Ripeto, massimo impegno a continuare su questo cammino e vigilare, e possibilmente uscire dal perimetro di Selargius per andare anche sulle campagne, perché la pulizia di Selargius è qualificante, io sfido chiunque a dire che non è così, sfido veramente chiunque, ma si vedeva ieri che era una giornata anche di vento in cui i cumuli di immondezza fanno in fretta ad ammassarsi, chi ha avuto il piacere di girare tra ieri e avantieri che la città era quasi deserta, perché più o meno tutti erano fuori porta, io purtroppo ero in reperibilità, quindi dovevo stare qui, ho visto quando pulita è Selargius dentro le mura della città, e di questo mi beo, perché in questo risultato mi ci vedo e ci vedo anche la mia parte politica, di chi ha veramente iniziato il percorso, e ha avuto la forza di pensare questo percorso.

Vi ringrazio per l'attenzione.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, Consigliere Deiana.

Consigliere Melis, prego.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE

MELIS ANTONIO

Signora Presidente, signor Sindaco, signori del Consiglio, cittadini.

Il dibattito che finora si è espresso in Consiglio è stato un dibattito interessante e anche positivo, è chiaro che quando le tasse si riducono si fa un bene a tutta la comunità, e a tutta la città, e

siccome è una cosa quasi rara che si abbassino le tasse, è talmente ghiotta la notizia che bisognerebbe diffonderla in tutta la città questa notizia attraverso magari un manifesto, qualcosa, visto che abbiamo risparmiato tanto bisogna che da questa conclusione positiva informiamone il paese in qualche maniera, perché se la lasciamo fra di noi probabilmente la gente, massacrata da tasse da tutte le parti, manco se ne avvede e, quindi, io direi all'Amministrazione di pubblicarla questa per trarne altre conseguenze, perché la differenziata è una componente della pulizia della città, non è la sola, è una delle componenti, vi sono tante altre cose che bisogna fare per rendere sempre più pulita la città.

E, quindi, io consiglierei, visto che non voglio ripetermi con chi mi ha preceduto, intanto di diffondere la notizia, esaltando per esempio la positività di azioni di questo genere che hanno concorso alla pulizia del paese, e mettendo in risalto il fatto che questo abbattimento della tassa è opera soprattutto dei cittadini, che hanno conferito secondo regole di differenziata che a noi ci dà la possibilità di tramutare in soldi, per cui avendo venduto la differenziata, e parte della differenziata, abbiamo ottenuto questi risparmi.

Altrettanti risparmi potrebbe fare la gente se concorre a rendere pulito il paese, come? Non buttando immondezza dappertutto, cercando per esempio di tenersi anche la carta che buttano dappertutto, dal pacchetto delle sigarette, dalle sigarette stesse, perché dovrebbero andare anche puniti se buttano una sigaretta. Io mi ricordo anni fa in Austria allora fumavo, buttai una cicca, mi hanno guardato come se mi volessero sbranare, per cui da solo ho capito quella azione pessima che avevo fatto, sono andato, ho raccolto la sigaretta, per poco non mi bruciavo le mani e l'ho portata in un braciere che c'era vicino dove andava raccolta lì, in appositi depositi.

Ecco, c'è quindi per esempio una sensibilità, avevo capito che avevano una accentuata sensibilità a tenere pulito il paese, quasi una missione per loro, una cultura anzi, ecco una cultura. Noi non l'abbiamo questa cultura, e visto che abbiamo risparmiato tanto io direi anche di fare qualcosa per informare il paese di come, per esempio, altre città risparmiano ancora di più attraverso l'opera del cittadino che non butta dappertutto. Quante interrogazioni noi facciamo per cumuli di immondizia che sono ora in quel deposito, ora in quel campetto, ora vicino a casa, ora dappertutto; ecco, tutto questo deve essere evitato. Per cui, annunciando il mio voto favorevole a questa proposizione, a questo oggetto di deliberazione del Consiglio, chiederei all'Assessore competente e alla Giunta di fare qualche ulteriore sforzo di informazione, perché anche Selargius diventi culturalmente pulita.

Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, Consigliere Melis.

Intervento del Consigliere brevissimo, prego, Consigliere Cioni.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
CIONI RICCARDO**

Grazie, Presidente.

Ringrazio la Giunta, il Sindaco, i colleghi Consiglieri e il gentile pubblico.

Cercherò di essere il più breve possibile visto che, insomma, ci sono stati diversi interventi, quindi cercherò di essere sintetico il più possibile. Innanzitutto, inizio col ringraziare la Commissione per il lavoro svolto per questa delibera di Giunta, che è un lavoro sempre importante con contributo diciamo a livello di dibattito, che comunque porta spesso a soluzioni importanti e da una parte e, quindi i colleghi di minoranza, e quelli di maggioranza.

Diciamo che annuncio il mio voto favorevole, e non potrebbe essere altrimenti, perché qui si tratta di far risparmiare e i nostri concittadini, e le attività, quindi, le utenze non domestiche, ricordo brevemente i numeri, oltre il 10% per quanto riguarda le utenze non domestiche, e intorno a un picco almeno del 10% per quanto riguarda quelle domestiche, quindi un importante risultato che ovviamente non inizia oggi, perché non inizia con questa Commissione, ma è iniziato nel 2008, invertendo una mentalità, quindi innescando un processo culturale proprio diverso, cioè sul fatto di improntare la raccolta dei rifiuti da un punto di vista anche del rapporto costi/benefici, quindi di quello che è il ruolo

del cittadino, la centralità del cittadino per far sì che appunto si risparmino dei soldi, e soprattutto si cerchi di rendere ancora più pulito il nostro paese.

E appunto in questa ottica, in attesa che si possa effettivamente quantificare quelli che sono i rifiuti prodotti dalla singola famiglia, come stava menzionando in precedenza la Consigliera Corda, l'obiettivo che si è prefissato anche la Comunità Europea, e che ci sta già cercando di far entrare in questa mentalità, è quello di riuscire veramente, effettivamente a pagare per quello che è il rifiuto prodotto, questo è l'assioma che sta portando avanti la Comunità Europea, e spero che effettivamente un domani si riesca ad arrivare a questo risultato. Le strade sono molteplici, se ne è discusso anche in Commissione, l'importante è che si riesca a trovare, ovviamente fondi permettendo perché è molto oneroso dal punto di vista economico questo tipo di discorso, si arrivi a questo obiettivo.

Quindi, questa è la prima premessa, appunto continuando anche su quello che ho detto all'inizio dell'intervento, il fatto che appunto dal 2008 a oggi i risultati sono stati molto importanti, siamo arrivati a oltre il 65% quest'anno, si profila un oltre il 67% se si continuerà come il trend di inizio anno, quindi, sono molto soddisfatto, e questo è il lavoro e della maggioranza, e della minoranza, quindi, il lavoro appunto come ha detto anche l'Assessore, di tutta l'Amministrazione.

Penso di aver detto tutto o quasi, poi sicuramente quando smetto, quando finisco l'intervento sicuramente mi accorgerò di quello che mi sono dimenticato di dire in più, però comunque sostanzialmente sono molto soddisfatto, e ripeto e ribadisco il mio voto favorevole.

Grazie, Presidente.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, Consigliere Cioni.

Consigliere Sanvido, prego.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
SANVIDO FERRUCCIO**

Grazie, Presidente.

Sarò brevissimo, anche perché molte delle questioni sulle quali potevo intervenire sono state rappresentate dai colleghi che mi hanno preceduto, e che hanno rappresentato rispetto a questo tema tutta una serie di aspetti che partono dalla condivisione sugli obiettivi raggiunti, a segnalare situazioni che potrebbero in prospettiva trovare accoglimento. Io proprio su questo aspetto volevo intervenire, perché raccordandomi con chi mi ha anche preceduto segnalando alcuni aspetti, volevo rappresentare questo, noi dobbiamo penso, proprio per fare di necessità virtù, visti i tempi che stiamo affrontando, e soprattutto quello che è una problematica che porta a vedere incrementare sempre i costi, proprio per una questione di spazi e di difficoltà da parte di molti ad accettare soluzioni differenti non di gestione, ma per esempio che non prevedano l'abbruciamento, o prevedono altri sistemi, allora noi abbiamo l'opportunità e il dovere penso di ricercare, oltre quello che è il contributo dei cittadini, che fino adesso si sono rappresentati probabilmente al meglio, forme che possano far sì che il problema gestione rifiuti e della differenziata inizi a incarnarsi su proposte che però a questo punto fa il Comune attraverso quelle che sono le soluzioni che sarà possibile trovare in quelle che sono le prossime gestioni, inizi a rappresentare una opportunità di commercializzare e di, perché no, creare posti di lavoro, possa determinare opportunità.

In Commissione, nella Commissione presieduta da Cioni, ma anche in altre Commissioni, mi sembra anche in quella delle attività produttive, in passato è stato possibile affrontare, e si è affrontato il tema, per esempio, di meglio specializzare alcune aree del nostro territorio perché possano accogliere sistemi che, per esempio, riconvertano gli oli esausti, che attualmente non vengono raccolti per essere trasformati, ma li trasformino in biodiesel, facendo sì che i mezzi che attualmente stiamo utilizzando, e che sono tutti a funzionamento a gasolio, non solo possano diciamo avere l'opportunità di autofinanziarsi attraverso la raccolta, ma soprattutto riconoscere i benefici ulteriori ai nostri concittadini evitando che, per esempio, gli oli esausti vadano ad inquinare ulteriormente il territorio proprio perché non raccolti, quindi, facciamo ad un certo punto di necessità virtù anche lì.

Così come è utile valutare l'opportunità proprio di personalizzare la raccolta il più possibile, perché quello è il passo in avanti che diventerebbe sicuramente più equo in rapporto a tutti i nostri concittadini, ognuno paghi per quello che produce, e ognuno abbia benefici per quanto produce di differenziato, che può essere ricommercializzato. È un modo per stimolare i nostri concittadini a fare meglio, ma anche a contenere i costi di quella che altrimenti diventerebbe una situazione in prospettiva che finirebbe per avere costi incrementali. Quindi, volevo dire solo questo, penso che da questo momento in poi dobbiamo anche cogliere la possibilità di proporci con azioni innovative, e che non chiedano soltanto ai nostri concittadini di fare sacrifici, ma a noi di diventare propositivi in termini di progetti nuovi e di iniziative nuove sul nostro territorio.

Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, Consigliere Sanvido.

Consigliere Pibiri, prego.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
PIBIRI SIMONE**

Grazie, Presidente.

Signor Sindaco, Giunta, colleghi Consiglieri, gentile pubblico.

Intervengo come Presidente della Commissione ambiente, perché comunque sia l'atto che andiamo ad approvare oggi è una naturale conseguenza dell'atto che abbiamo presentato il mese scorso. Esprimo la mia soddisfazione come Consigliere e come cittadino per l'importante risultato ottenuto, confermo comunque sia che ci sarà massimo impegno anche da parte della Commissione a trovare ulteriori mezzi per raggiungere il 68, il 69 e anche il 70%, quindi, invito anche tutti i Consiglieri, anche quelli che non fanno parte della Commissione, a partecipare alle prossime Commissioni, che saranno improntate sul trovare nuove metodologie per aumentare la raccolta differenziata. Abbiamo già un accordo con l'ingegner Motzo per definire assieme anche con la Commissione quali saranno gli interventi, e ho finito.

Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, Consigliere Pibiri.

Non ho altre richieste di intervento.

Interviene il Sindaco.

IL SINDACO CAPPALDI GIAN FRANCO

Grazie, Presidente.

Credo di dover aggiungere poco al dibattito che c'è stato in aula, se non per alcune precisazioni che sono state chieste. La prima è che noi abbiamo approvato nel piano finanziario € 56.000 che è fornitura e consegna delle buste dell'umido, e l'abbiamo approvato nel precedente piano finanziario, quindi, è già inserito nei costi. La ragione per cui anche in Conferenza dei capigruppo abbiamo chiesto che la pratica venisse affrontata, e portata all'attenzione del Consiglio al più presto, è quella di evitare di duplicare le spese, nel senso che dovendo distribuire i bollettini abbiamo detto che era conveniente distribuire anche le buste, che consente sempre di risparmiare dai € 16.000 ai € 20.000, che non è una cosa di poco conto. L'unica difficoltà che in questo momento noi abbiamo è sperare che la ditta che si è aggiudicata la fornitura delle buste, che è una ditta napoletana, ci consegni le buste nei tempi utili per poterle consegnare insieme.

Diciamo che dopo la seconda quindicina di maggio, intorno al 20 diciamo linea di massima, potremo spostare la prima scadenza, la prima rata della TARI che potrebbe andare ad esempio al 16 di giugno, come la scadenza naturale per la TARI era il 16 di giugno, noi come Consiglio abbiamo detto

quattro rate, 31 maggio, 31 luglio, settembre e novembre. Quindi, comunque inizieranno e speriamo di poterlo fare nei tempi dovuti.

Mentre invece per quanto riguarda la carta, ricordiamo a tutti noi che l'Amministrazione comunale ha consegnato a ogni famiglia il contenitore giallo, che costa € 10, quindi abbiamo speso già € 120.000 su quello, e in più abbiamo consegnato il contenitore del secco. Ecco, queste sono a suo tempo, all'inizio, quando abbiamo iniziato.

Interventi fuori richiesta microfonica

Ai palazzi è previsto nel Regolamento che era stato approvato a suo tempo, che venivano consegnati i mastelli piccoli nei palazzi al di sotto delle quattordici famiglie, per evitare che vi fossero troppi mastelli in strada, però è un qualcosa che per aumentare la raccolta stiamo valutando di intesa con la società Campidano Ambiente, se c'è la possibilità di avere i mastelli piccoli tutte le famiglie dei palazzi di Su Planu, perché sono questi, lo stiamo valutando, ha un costo non di poco conto l'acquisto di nuovi mastelli, però se si continua a risparmiare sono ragionamenti che si possono fare. Così come abbiamo proposto a tutti i capi condomini di contattare la società Campidano Ambiente nel periodo estivo che può andare dal 15 di giugno fino al 15 di settembre, o dal 1° di giugno al 30 di settembre, il lavaggio dei contenitori da 240, che hanno un costo abbastanza ridotto e consentono ovviamente di avere dei contenitori sempre puliti.

Mentre invece concordo con quello che ovviamente diceva la Consigliera Corda, sono considerazioni che devono essere fatte per il nuovo appalto, c'è da dire che noi l'anno scorso abbiamo fatto un tentativo non sulle utenze domestiche, ma sulle utenze non domestiche, in modo particolare quella che poteva essere la produzione del rifiuto umido, frutta e verdure, alberghi, ristoranti, abbiamo pesato materialmente quanto era il prodotto e abbiamo fatto una media. È vero, bisogna studiare per il prossimo contratto qualcosa che consenta realmente alle famiglie di pagare quello che realmente producono, anche se sarà oggetto di discussione all'interno del Consiglio Comunale, con molta onestà bisogna tenere conto delle famiglie numerose, così come questo Consiglio Comunale ha tenuto conto, perché al di sopra dei sei componenti pagano tutti la stessa quota, la stessa tariffa, sono valutazioni che verranno fatte.

È convocata per il 3 di maggio l'assemblea di Campidano Ambiente dove si andrà ad approvare il consuntivo, e subito dopo bisognerà fare quei ragionamenti di cui abbiamo parlato altre volte in aula, cioè fare una valutazione del costo della società, verificare come procedere, il Consiglio Comunale deciderà cosa fare, e in quella fase cominciare già a ragionare sul nuovo appalto, perché la scadenza è al 31 di dicembre del 2017, i tempi non sono poi così lunghi, anzi abbiamo bisogno proprio di ragionare se consideriamo che il precedente appalto, che è partito nel 2003, ha iniziato la raccolta differenziata, se non ricordo male, o il 1° aprile o il 1° maggio del 2008.

Anche queste sono cose che sono state sottolineate anche nel dibattito, si è visto giusto quando è stato studiato quell'appalto, ha avuto necessità di essere in qualche modo affinato. È altrettanto vero che sta dando dei risultati; sta dando dei risultati positivi, ed io mi associo a quello che diceva il Presidente della Commissione, la Commissione ha lavorato unanimemente in senso propositivo per quanto ha riguardato il servizio di igiene urbana, abbiamo margini di miglioramento e dobbiamo cercare di approfittarne e di poterlo fare. L'obiettivo a fine anno è al 68%, siamo al 67 virgola qualcosa, speriamo di poterlo mantenere.

Le discariche nell'agro sono un dramma che noi viviamo da tantissimi anni, e ad onor del vero devo dire che quasi tutti i giorni la polizia municipale è impegnata, oggi ad esempio credo che fossero impegnati tutta la mattina diversi componenti della polizia municipale di intesa con la compagnia barracellare, devo dire che la maggior parte delle persone che lasciano i rifiuti in campagna per l'80% - 90% non sono selargini. La maggior parte sono di altri comuni, peraltro in questi comuni, nella maggior parte di questi comuni c'è un sistema di raccolta simile al nostro, quindi non si riesce a capire perché debbano abbandonare i rifiuti in campagna, però sarà anche quello, mi è sembrato che qualcuno l'abbia sottolineato qui in aula, sarà man mano che si va avanti continuare con questa azione di sensibilizzazione e di educazione, e colgo quello che diceva il Consigliere Melis, c'è già un progetto per sensibilizzare ulteriormente i cittadini anche dicendo quali sono stati i risultati, che il loro merito è

quello di aver conseguito questi risultati, il 10% in meno per le utenze non domestiche, dall'8% al 10% per le utenze domestiche è davvero un risultato incoraggiante, ed è giusto che i cittadini sappiano che con il loro sacrificio, con la loro educazione, con la loro sensibilità questa Amministrazione ha raggiunto questi risultati.

Quindi, niente, sono soddisfatto davvero per i risultati che stiamo ottenendo, ma anche per la partecipazione dell'intero Consiglio Comunale a un risultato così importante.

Grazie.

Si dà atto che, alle ore 20,30, entra in aula la Consigliera Porcu. Presenti 20.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, Sindaco.

Possiamo procedere col voto, con l'ausilio degli scrutatori presenti, è arrivata la Consigliera Porcu.

Si propone al Consiglio Comunale, per le motivazioni esposte in premessa.

Di approvare il piano tariffario TARI 2016, allegato sotto la lettera B alla presente per farne parte integrante e sostanziale, redatto secondo le regole del D.P.R. n. 158/99, che garantisce alle utenze domestiche, ai sensi dell'articolo primo comma 658 della Legge n 147/2013, un abbattimento del totale dei costi variabili loro imputabili in misura proporzionale all'incremento della percentuale di raccolta differenziata prevista per il 2016 pari all'1,31%, rispetto alla soglia media raggiunta nel 2015 pari al 65,69%.

Di dare atto che il gettito TARI presunto per l'anno 2016 derivante dal piano di cui al punto che precede è stimato pari a €4.050.000.

Di dare atto che le agevolazioni e riduzioni TARI di cui all'articolo 19 comma 4 del vigente Regolamento comunale per l'applicazione della I.U.C. sono stimate pari a complessivi € 200.000 e graveranno sul bilancio 2016 al capitolo PEG n. 39290101 denominato spese, esenzioni e riduzione TARI.

Si procede alla votazione per alzata di mano:

Consiglieri presenti	Voti favorevoli	Voti contrari	Astenuti
20	19	0	1

Una astenuta, la Consigliera Porcu.

Con n. 19 voti a favore la delibera è accolta.

Dobbiamo dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134 comma 4 del Decreto Legislativo n. 267/2000, data la necessità di adottare gli atti consiliari di approvazione del bilancio entro il prossimo 30 aprile.

Si procede alla votazione per alzata di mano:

Consiglieri presenti	Voti favorevoli	Voti contrari	Astenuti
20	20	0	0

Si approva.

Dichiarazione di voto, Consigliere Zaher.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
ZAHER OMAR**

Grazie, signora Presidente.

Certamente dal 2008 ad oggi il servizio è migliorato molto, abbiamo lavorato in questi anni a far sì che migliori sempre, abbiamo votato a favore perché non potevamo farne a meno, però ci sono da rimarcare alcune criticità che ho segnalato in altre sedute, le voglio fare come raccomandazione all'Assessore competente, all'Assessore Porqueddu in modo particolare, soprattutto per lo spazzamento, perché l'ho ripetuto più di una volta, paghiamo tanti soldi per pulire tutta la nostra città, non soltanto alcuni in alcuni punti, la maggior parte viene fatta, però facciamo sì che anche quella parte che ancora non è servita venga completata, parlo di via dei Monti a Su Planu, zona Is Corrias e ho sentito, anche qualche zona nel centro, però adesso che ci sarà la riunione, come ha riferito il Sindaco, magari anche queste cose verranno migliorate e, quindi, noi possiamo dare il nostro contributo sempre a far sì che le cose vadano bene.

Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, Consigliere Zaher.

Consigliere Deiana, prego, per dichiarazione di voto.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
DEIANA BERNARDINO**

Grazie per avermi concesso questo privilegio signora Presidente.

Per tutto quello che ho dichiarato nella passata adunata che parlava dello stesso problema, per tutto quello che ho esposto stasera, in quanto fortemente, ma non lo dico per presunzione, mi sento parte del merito per averci impegnato molte energie insieme a tutta la Commissione, il voto è stato favorevole. Chiaramente non ci si può fermare qui, bisogna cercare, quando si raggiunge un orizzonte bisogna andare oltre e cercare nuovi orizzonti.

Parlare di arredo urbano e di pulizia urbana vuol dire anche curare lo sfalcio del verde, la potatura delle siepi che impediscono il passaggio della gente e dei cittadini nel marciapiede, senza vedersi sbattere questi rami che provengono dalle abitazioni private. Quindi, invito l'Assessore al verde pubblico a farsi carico anche di questo problema, di farsi carico dello sfalcio delle aree, soprattutto delle nostre aree prima di tutto, e poi di farsi carico che i cittadini padroni dei lotti riportino ordine e serenità nella gente, perché l'anno scorso in alcune zone di Selargius, e il periodo si sta avvicinando a grandi falciate, ci sono stati alcuni incendi che hanno turbato non poco la tranquillità dei selargini, parlo dell'incendio tra Paluna e via 2 Giugno vicino ai bomboloni del gas, parlo della via Segni dietro, tra il parco San Lussorio. Sono aree di competenza comunque dell'Assessorato, della quale io sono facente parte di quella Commissione, voglio sperare in una applicazione totale, ma situazioni di degrado come quella del giardino della RSA, che è proprio a due passi da casa mia e da casa del Presidente del Consiglio, e di qualche altro Consigliere comunale che siede qui nei banchi, non si può continuare a sopportare a lungo.

Non è possibile e non è pensabile che una Amministrazione che ha conseguito il risultato del 67%, quasi del 68%, nel inseguire un risultato così non riesca a far pulire un giardinetto, e non riesca a sfalciare, è un immondezzaio a cielo aperto. Invito il Sindaco, non basta tocca alla A.S.L. e devono manutenzionarlo e pulirlo, speriamo che lo facciano, come riportava il giornale *Avantieri*. Non basta, non è pensabile che tutte le persone che vanno ad usufruire di quel giardinetto, e sono tante, tra cui quelli che hanno il dispiacere di avere gente ricoverata dentro la RSA, potrebbero prendere il sole in un giardinetto che si potrebbe presentare in un altro modo, è un cumulo di sterpaglie e un cumulo di rifiuti.

Invito, ripeto, colgo l'occasione in questo momento di ribadire che l'Amministrazione Comunale di Selargius con forza si deve imporre sull'Amministrazione che mi paga anche lo stipendio, quindi, non creda che non sia conscio di questo, però quello che deve essere fatto, va fatto e va perseguito con forza, come abbiamo perseguito il risultato che stiamo oggi ottenendo.

Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, Consigliere Deiana.

Allora, il secondo punto *Approvazione Rendiconto della gestione esercizio 2015*.

In merito do atto che è stato iscritto all'ordine del giorno prima dei venti giorni previsti, ma l'accordo con i capigruppo era comunque che lo inserissimo all'ordine del giorno, e che trattassimo comunque l'argomento, quindi se non ho indicazioni in contrario io vado avanti con la pratica.

Per la presentazione l'Assessore Porqueddu, prego.

VIENE DISCUSO IL PUNTO NUMERO 2 ALL'ORDINE DEL GIORNO CHE RECITA:

Approvazione Rendiconto della Gestione Esercizio 2015.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALL'ASSESSORE

PORQUEDDU SANDRO – Bilancio, Affari Generali e Risorse Umane

Grazie, signor Presidente.

Entro il 30 aprile, secondo le disposizioni del Testo Unico degli enti locali all'articolo 227, il Consiglio Comunale approva il rendiconto della gestione relativo all'esercizio precedente. In tale documento vengono posti in risalto i risultati della gestione dell'Ente e, quindi, il grado di raggiungimento degli obiettivi definiti in sede di approvazione dei documenti di programmazione, bilancio di previsione, documento unico di programmazione e a monte le linee programmatiche di mandato.

Quale strumento conoscitivo nei rapporti tra Consiglio, Giunta e responsabili di servizio, il rendiconto della gestione si caratterizza appunto per due funzioni specifiche, dimostrazione delle operazioni poste in essere durante la gestione e dei relativi risultati conseguiti in termini di equilibrio finanziario, economico patrimoniale; controllo da parte degli organi politici e del Collegio dei Revisori dei Conti.

Il rendiconto si presenta come un documento complesso ed articolato, costituito da modelli specificatamente contabili, quali il conto economico, il conto del patrimonio e il conto del bilancio. Il conto economico consente la misurazione del risultato economico mettendo a confronto i costi sostenuti dall'Ente con le entrate accertate nell'anno di competenza, dalla lettura del conto economico si può notare che la gestione 2015 è stata chiusa con risultato economico positivo pari a € 1.430.349,56 dato appunto dalla differenza positiva tra il totale dei proventi e ricavi, e il totale degli oneri e costi dell'esercizio. Nell'esercizio precedente avevamo avuto un risultato economico di € 891.130,31.

Lo stato patrimoniale mette in evidenza le attività e le passività dell'Ente, vale a dire i beni posseduti dall'Ente, terreni, fabbricati, i crediti che l'Ente vanta per conto, i debiti contratti e le somme accantonate come fondi rischi. La differenza tra attività e passività determina il patrimonio dell'Ente. Dallo stato patrimoniale al 31/12 vediamo appunto che dalla differenza delle poste attive e passive dell'Ente risulta un patrimonio netto di € 80.635.978,37 notevolmente aumentato rispetto allo scorso rendiconto.

Il conto del bilancio, da dove risultano le entrate effettivamente riscosse, e le spese effettivamente pagate nell'anno, sia in conto di competenza che in conto residui consente attraverso una somma algebrica la determinazione dell'avanzo di Amministrazione.

Vorrei iniziare ponendo in evidenza che i dati numerici del rendiconto risultano prossimi ai dati numerici del bilancio di previsione, le differenze rientrano nei margini fisiologici connaturati alle inevitabili differenze tra il previsto iniziale e il realizzato finale. In particolare focalizzerei l'attenzione sui trasferimenti da parte del Governo e della Regione e sull'eventuale scostamento fra il taglio previsto in bilancio di previsione e quello verificatosi. Dai dati contabili si nota che lo scostamento tra il bilancio di previsione 2015 di € 10.141.177 e quanto risultante nel bilancio consuntivo 2015 € 9.747.966,22 è minimo, ed è di € 393.211 del tutto fisiologico.

La finalità che intendeva raggiungere l'Amministrazione era infatti quella di far convergere il più possibile quanto promesso con quanto realizzato, anche quando le condizioni nelle quali ci si trova a governare con risorse in continua riduzione, dovuto alla crisi economica e ai vincoli del patto di stabilità, e possiamo dire pertanto di aver raggiunto l'obiettivo. Continuando nella analisi si vuol far notare, considerato che si tratta quasi di fine mandato, manca poco più di un anno, che dall'insediamento di questa Amministrazione il trend dei trasferimenti correnti è decisamente negativo, infatti nel 2015 ci sono stati trasferiti dallo Stato e dalla Regione € 3.420.058,17 in meno rispetto al 2011. Entrate del Titolo II, entrate da contributi e trasferimenti, nel 2011 avevamo € 13.168.000,24, nel 2015 € 9.747.766, con una differenza notevole di - € 3.420.058.

Sempre riguardo alle entrate notiamo subito una diminuzione di quelle correnti, i primi tre Titoli, rispetto all'anno precedente, di circa € 1.818.933,52; se vogliamo valutare il vantaggio di tale decremento sui circa 28.975 abitanti, possiamo affermare che parliamo di circa € 62,77 all'anno in meno per ogni singolo cittadino, vuol dire 0,17 centesimi al giorno in meno, ciò significa quindi una diminuzione del carico fiscale sui cittadini.

Per quanto riguarda il Titolo I, entrate correnti di natura tributaria e perequativa, nel 2014 avevamo € 10.788.342, nel 2015 € 9.087.746. Titolo II, trasferimenti correnti, nel 2014 avevamo € 9.363.493, nel 2015 € 9.747.966. Titolo entrate extra tributarie, nel 2014 € 3.198.663, nel 2015 € 2.684.823, per un totale nel 2014 di € 23.339.469,66, nel 2015 € 21.520.536, una differenza di € 1.818.933.

Passando ora a una breve analisi della spesa, vediamo che vi è stata una riduzione della spesa corrente che, seppure in condizioni difficili, è stata contratta perseverando nella riduzione come previsto dalle disposizioni di finanza pubblica. Le spese del Titolo I sono infatti state ridotte per quanto possibile, passando da € 20.952.238 nel 2011 a € 19.545.547 nel 2015. Un esempio sono le spese sui servizi sociali, nell'anno 2014 ammontavano a € 4.499.000, nel 2015 ammontano a € 4.124.000. Per quanto riguarda le spese del Titolo I, esattamente le spese correnti, nel 2011 avevamo € 20.952.238, nel 2015 € 19.545.547 con una differenza negativa di € 1.406.690.

Si vuole evidenziare rispetto allo scorso anno un incremento degli investimenti, infatti il Titolo II della spesa riporta investimenti nel 2015 per un ammontare di € 3.196.000, mentre nel 2014 avevamo un ammontare di € 2.556.000, dunque si è avuto un incremento di € 640.366 pari a circa il 20% in più rispetto allo scorso esercizio. Si tratta, stante le condizioni restrittive del 2015, di un significativo indicatore frutto della scelta di non destinare alle spese correnti risorse per la loro natura destinabili agli investimenti. Per quanto riguarda le spese del Titolo II in conto capitale nel 2014 avevamo € 2.556.000, nel 2015 € 3.196.000, lascio i decimali, con una differenza di € 640.000.

Passiamo ora ad analizzare specificatamente il risultato di amministrazione anno 2015. L'esercizio finanziario 2015 si è chiuso con un avanzo di amministrazione pari a € 25.667.000, rilevabile appunto dal conto del bilancio. Al 1° gennaio 2015 avevamo un fondo cassa per un totale di € 24.670.000, a cui si sommano le riscossioni per un totale tra competenze e residui di € 26.289.000, diminuite poi dei pagamenti sui conti residui che conto di competenza, per un totale di € 25.157.000, arrivando a un fondo cassa il 31/12/2015 di € 25.802.640,78.

Al fondo cassa del 31/12/2015 dobbiamo aggiungere i residui attivi pari a € 15.707.000, sottrarre i residui passivi di € 7.149.000, e il fondo pluriennale vincolato per spese correnti e per spese in conto capitale ammonta a un totale di € 8.693.195, tale somma algebrica determina appunto l'avanzo di amministrazione. Secondo quanto stabilito dalla norma l'avanzo di amministrazione è così composto, accantonamento al fondo svalutazione crediti, fondo rischi e altri accantonamenti € 5.306.653,26; parte vincolata derivante da trasferimenti € 3.515.000; vincoli formalmente attribuiti all'Ente € 817.575; parte destinata agli investimenti € 5.975.000, parte disponibile € 10.233.000, per un totale di avanzo di amministrazione che appunto abbiamo di € 25.667.847,07.

Capisco che è un dato piuttosto pesante anche per chi lo legge, e soprattutto per chi ascolta questi dati, che non sono semplicissimi. Io ho terminato, rimango eventualmente a disposizione per ulteriori chiarimenti. Dimenticavo che c'è stato il parere favorevole dei Revisori dei Conti.

Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, Assessore.

Dichiaro aperta la discussione, se ci sono richieste di intervento.

La Consigliera Porcu, prego, ne ha facoltà.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALLA CONSIGLIERA
PORCU GIORGIA**

Buonasera signor Sindaco, Presidente, Assessori, colleghi Consiglieri, gentile pubblico.

Il bilancio consuntivo è un documento di rendicontazione annuale dei risultati della gestione complessiva dell'Ente approvato con delibera del Consiglio Comunale. Oltre a informare sui risultati gestionali, fornisce le informazioni necessarie ai fini di una ridefinizione costruttiva degli strumenti di pianificazione e programmazione dell'Amministrazione Comunale. Il bilancio consuntivo, chiamato anche rendiconto di gestione, è altresì uno strumento dimostrativo della validità delle scelte operate nella attività dell'Ente.

L'elemento tecnico importante è sicuramente l'accertamento ordinario dei residui, che sono i crediti e i debiti che l'Ente locale nell'esercizio di competenza non è riuscito ancora a riscuotere e a pagare, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto o in parte dei residui. I residui attivi e passivi rispetto al 31/12/2014 nel 2015 diminuiscono. Prosegue evidenziando altri due dati emersi dal consuntivo, appunto il rispetto del vincolo del patto di stabilità e l'avanzo di Amministrazione al 31/12/2015.

In termini puramente finanziari il risultato di Amministrazione rappresenta la somma dei crediti e dei debiti al termine dell'esercizio finanziario di riferimento, nel caso del Comune di Selargius parliamo di avanzo perché il risultato è caratterizzato dal segno più, cioè positivo, e si registra a oltre € 25.667 milioni di euro. Per quanto riguarda il patto di stabilità, ovvero quel vincolo stabilito dall'Unione Europea per monitorare i conti degli Stati membri e cercare di evitare i deficit, è stato da questa Amministrazione pienamente rispettato nel 2015, ma anche nei quattro anni precedenti. Non è certo un vanto aver rispettato il patto di stabilità, tuttavia è bene che da questi risultati definitivi si traggano dei dati oggettivi, si prospettano pertanto due doveri per chi gestisce la finanza pubblica, il primo accantonare e non utilizzare una parte di questo avanzo secondo un principio di prudenza contabile facilmente comprensibile, che possiamo assimilare all'atteggiamento che assumerebbero un padre di famiglia; e il secondo investire un'altra parte per opere prioritarie, facendo riferimento al principio di condivisione, ovvero sapendo interpretare la volontà della città.

Ma occorre essere obiettivi, siamo in una giungla di norme e regolamenti che si accavallano, che cambiano anche in continuazione nel tempo, condizionando le scelte politiche locali, basta pensare a quanto è successo sulla legislazione fiscale, il compito di far quadrare i conti in questa situazione non è di certo facile. Una giungla di norme e di vincoli che, se da un lato contestiamo per la loro complessità, a volte inadeguatezza, non sono altro che la conseguenza inevitabile per fronteggiare politiche dissennate di amministrazioni statali precedenti, i cui danni si ripercuotono inevitabilmente anche sui comuni. Anche il nuovo sistema contabile evidentemente si è reso necessario per cautelarsi e impedire che tutto si misuri sempre con metri diversi, scaricando i debiti sulle future generazioni e aspettando che arrivi qualcun altro a pagare il conto.

Vorrei porre alcuni quesiti, in quanto non ho partecipato alla Commissione, che sono questi, poi non so. Allora, uno conoscere la pressione tributaria pro capite nel 2015 confrontandola col 2014; poi chiedo le modalità, più che altro come è avvenuta la ripartizione dei contributi alle associazioni di volontariato e altri soggetti, e ancora siccome anche nel 2015 sono presenti dei debiti fuori bilancio per sentenze, chiedo ancora una volta una situazione aggiornata delle cause che l'Ente ha in corso.

Inoltre, vorrei porre un'altra domanda, chiedo chiarimenti, o elementi importanti che mi mettano in evidenza quello che è stato il tornaconto economico del contributo erogato per il Matrimonio Selargino nell'anno 2015 a favore della nostra comunità. Vorrei ricordare che nonostante

il bando la maggior parte di questa attività, delle attività economiche, erano chiuse, quindi gradirei qualche risposta in merito.

Auspico, infine, una sempre più attenta programmazione, in particolare gestione, ribadisco gestione oltre ad un controllo costante di tutte le attività, al fine di evitare un utilizzo improprio di risorse pubbliche che non consentano di raggiungere gli obiettivi, ovvero erogare ai cittadini i servizi. Per esempio, torno ancora una volta sullo spazzamento delle strade che non viene eseguito, o viene eseguito in maniera superficiale perché non c'è un controllo costante.

Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, Consigliera Porcu.

Ho altre richieste di intervento? Consigliere Deiana, prego.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
DEIANA BERNARDINO**

Grazie.

Mi permetto di modificare una cifra che ha detto sicuramente leggendo veloce, la Consigliera Porcu ha parlato di 25.000 milioni, i milioni sono 25, per la precisione, so che tu sei una persona precisa.

Io stamattina ho cercato di leggere e di districarmi in quel mare di cifre, e ho trovato qualcosa che mi ha incuriosito nella relazione della gestione dell'allegato rendiconto gestionale 2015, pagina 28, diciamo a metà pagina, *nel campo dell'attività sportiva, in attuazione della delibera n. 134 del 18 settembre, con la quale la Giunta Comunale ha individuato le tipologie di iniziative da ammettere a contributo, è stato completato il procedimento riguardante l'attività annuale istituzionale, inoltre sono stati assegnati contributi alle società sportive locali per l'uso di strutture sportive alternative a quelle comunali dell'anno 2014.*

Mi ha incuriosito questa frase e mi ha posto un problema, Selargius gode di parecchie squadre a vari livelli, e l'anno scorso purtroppo una delle squadre è stata costretta, non potendo usufruire del campo dove giocava, parlo dell'Orione Calcio, nel campo dei Domenicani, a cercare strade alternative, e ha dovuto giocoforza disputare anche alcune partite fuori da Selargius. Ecco, mi chiedevo visto che fra un po' credo che ci dovrebbe essere un rinnovo delle concessioni alle società sportive, e che a mio modesto parere alcune sembrerebbero delle concessioni un pochettino forzate o forzose, quale titolo deve avere il signor X per aver in gestione un campo di calcio, per esempio, e quanto all'anno nei vari settori, e chiaramente credo che si andrà a scalare a seconda delle categorie, quanto in contributo noi annualmente diamo alle società.

Qui c'è scritto anche che il Selargius Calcio serie D ha avuto bisogno di una anticipazione perché notoriamente, insomma, c'è una difficoltà a disputare i campionati, e quello lo sappiamo già da tempo, il calcio sta diventando un costo alto, le trasferte stanno sempre diventando più esose, purtroppo le vie di comunicazione e i mezzi di comunicazione costano, e insomma capiamo anche quanto...

Quindi, siccome noi comunque siamo Selargius, lo amministriamo, e le società sportive di Selargius a vario titolo fanno comunque pubblicità, se non diretta, indiretta, se non indiretta, diretta a Selargius, chiedo visto che a breve si devono rinnovare le concessioni sia dei campi, che delle strutture, tipo il pallone per la pallacanestro, o per la pallavolo, insomma per le società sportive, campi da tennis, insomma tutte le attività sportive che abbiamo, soprattutto però nei campi di calcio non riesco ancora a capire come una società che porta alla storia di Selargius, che è l'Orione Calcio, che debba andare a giocare fuori da Selargius, quando insomma Selargius ha vari campi di calcio, e facendo uno sforzo si deve trovare la sistemazione e la collocazione perché questa società, che è la storia di Selargius, possa continuare a far calcio per Selargius.

Poco più sotto c'è un'altra cosa che mi ha incuriosito, sempre nella stessa pagina, ogni tanto la curiosità non è solo femmina, la curiosità è anche maschile, soprattutto quando leggo questo: *atto di*

indirizzo n. 57 del 28 aprile, sempre nella stessa pagina 28, con il quale la Giunta Comunale ha deliberato in attesa della acquisizione del certificato di regolarità acustica...

Relazione della gestione allegata del rendiconto gestionale 2015, parla della cultura, pagina 28. Me la sono fatta fotocopiare stamattina, stavo cercando in quella giungla di numeri qualche cosa, pagina 28, sono tutti e due nella stessa pagina, mi hanno incuriosito perché comunque sono degli argomenti che io magari curiosamente stavo anche cercando.

Quindi, *atto di indirizzo n. 57 del 28 aprile, con il quale la Giunta Comunale ha deliberato, in attesa della acquisizione del certificato di regolarità acustica, che consentirebbe di procedere alla stipulazione del contratto di concessione, una sorta di concessione in deroga con la ditta aggiudicataria, stiamo parlando del teatro chiaramente, finalizzata alla prosecuzione dell'attività di spettacoli iniziata a fine 2014 e ad evitare che una interruzione della stessa possa compromettere il livello qualitativo già acquisito del teatro civico; l'area n. 1 servizio sport e spettacolo ha provveduto al rilascio di una concessione d'uso per tutto il 2015.*

Qual è il problema? Il problema è questo, si può dare in concessione una struttura che manca di determinati parametri? E chiudo così il mio intervento, questo è il punto di domanda.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, Consigliere Deiana.

Ho altre richieste di intervento? Prego, Sindaco.

IL SINDACO CAPPALDI GIAN FRANCO

Grazie, Presidente.

Adesso io non so se riuscirò a dare nel migliore dei modi le risposte che i Consiglieri si aspettano alle domande che sono state sottoposte all'attenzione della Giunta. La prima, ricordo le ultime che ha presentato il Consigliere Deiana, quindi parto da queste, la ripartizione dei contributi avviene sulla base delle somme che ci sono in bilancio, viene fatto un bando pubblico e poi sulla base dei requisiti secondo il Regolamento vengono poi distribuite le risorse a disposizione.

Per quanto riguarda, invece, l'utilizzo dei campi sportivi, salvo quelli che per concessione sono già stati affidati, vedasi il pallone basket, campi da tennis, Selargius 91, le altre strutture sportive finiscono l'utilizzo al 30 di giugno, e poi viene rifatto un bando e sulla base sempre del nostro Regolamento vengono poi attribuite. Il Regolamento prevede quanti sono gli iscritti, che tipo di campionato viene fatto, e tra l'altro i requisiti, i criteri meglio sono specificati in delibera, quindi avviene sulla base di questo.

L'Orione Calcio da diversi anni, fino al 2007 ha utilizzato il campo in terra battuta di via 1° Maggio, quando poi è salito in promozione o in eccellenza, in promozione, allora quel campo non era più regolamentare. Non potendo, perché c'era già una concessione in atto, una concessione in uso con il Selargius Calcio, si è pensato di vedere quali erano le strutture a disposizione nell'ambito del nostro territorio, e vi era quella del campo dei Domenicani. Veniva corrisposto un contributo ai Domenicani per l'utilizzo del campo fino allo scorso anno; l'anno scorso per una serie di motivazioni il campo non ha avuto l'okay della FIGC, per cui abbiamo dovuto pensare ad altre strutture, la prima che c'è venuta in mente è quella dell'utilizzo del nostro campo sportivo in erba, per cui c'è stato un accordo tra il Selargius Calcio e l'Orione per verificare se vi era la compatibilità tra le partite da giocare in casa dell'Orione e quelle del Selargius, e diciamo che in linea di massima hanno trovato un accordo di questo genere, salvo alcune partite che sono state disputate nei campi di Monserrato.

Per l'utilizzo del campo noi abbiamo continuato a corrispondere un contributo ai Domenicani, perché comunque l'Orione 96, perché poi la società è nata in quel periodo, non è più l'Orione storico che è confluito nel Selargius Calcio, ha continuato con l'attività di scuola calcio allievi, e anche gli allenamenti della prima squadra, quindi, abbiamo dovuto continuare, adesso non mi ricordo il contributo che è diminuito, abbiamo dato un contributo alla società, non più ai Domenicani, in quanto quel campo sportivo, per dire le cose come stanno, non aveva l'agibilità, quindi il Comune non poteva più stipulare nessun tipo di contratto con i Domenicani e siamo oggi in questa situazione.

Abbiamo chiesto ai Domenicani di presentarci ovviamente l'agibilità dei campi, in modo tale che l'Amministrazione Comunale continui comunque ad utilizzare una struttura, che è una struttura per la comunità selargina importante, e che può essere utilizzata sicuramente anche da diverse società sportive. L'intendimento dell'Amministrazione era quello di poter mettere anche a disposizione nel periodo estivo, perché ci sono due campetti di calcetto, un campo da tennis, poterli mettere a disposizione, ma oggi non siamo in grado di farlo perché non abbiamo nessun tipo di contratto con i Domenicani.

Teatro. Il teatro, chi ha avuto modo di leggere il certificato, o il verbale della Commissione pubblici spettacoli avrà visto che ha una autorizzazione condizionata, il teatro può essere utilizzato sempre e comunque a condizione che non si superi l'orario delle 22:30, della sera ovviamente, e può essere utilizzato senza nessuna difficoltà. Continuiamo ad avere delle difficoltà per l'acquisizione del certificato di agibilità legato all'impianto di condizionamento, però in tutta la sua interezza il teatro può essere utilizzato, perché c'è il certificato di prevenzione incendio, c'è la certificazione di regolare esecuzione e c'è la certificazione di tutti gli impianti, che è quello che viene richiesto.

Così come vale per la biblioteca, così come vale per la struttura dove lavora il Consigliere Deiana, dove lavoro io, cioè il 90% di tutte le strutture pubbliche. Noi Comune di Selargius, mi è capitato di dirlo già altre volte in aula, abbiamo fatto una inversione di rotta, nel senso che all'interno del bilancio di previsione abbiamo inserito risorse, quelle disponibili, non più di tanto purtroppo, e abbiamo assegnato gli obiettivi all'area n. 7 e all'area n. 6 perché ogni anno cerchiamo di avere l'agibilità di almeno qualche struttura, e questo ovviamente andando a ritroso dalle scuole di quarant'anni, di cinquant'anni e così via.

Non nego che vi sono delle difficoltà, perché abbiamo il problema, solo recentemente siamo riusciti a sapere qual è la nostra reale proprietà su un progetto che ha fatto l'area n. 5, su tutte quelle che potevano essere, che siano strade, che siano immobili, che siano terreni, quella che era la proprietà, e sulla base di quello mi farebbe piacere un giorno, magari se il Presidente ce lo consentirà, giusto per avere un'idea l'intero Consiglio Comunale di quello che è il nostro patrimonio, avere la possibilità di affrontare l'argomento e vedere di questo immobile abbiamo la proprietà, però non abbiamo l'accatastamento, di questo immobile abbiamo l'accatastamento ma non abbiamo i certificati, e così via. Abbiamo messo insieme questo enorme tabulato che ci consente di sapere quali sono le nostre proprietà e quali sono le difficoltà, ce ne sono, e ce ne sono tantissime, non lo nego.

Non so se ho dimenticato qualcosa di quello che diceva il Consigliere Deiana. C'è da dire che per quanto riguarda il teatro, credo che la determina, così lo dico all'intero Consiglio Comunale, la determina per quanto riguarda le autorizzazioni paesaggistiche sia una determinata che è stata numerata oggi, o venerdì, non so con esattezza, quindi presumibilmente siamo in una fase, perché chi ha avuto modo di vedere le determinate ha visto che sono stati affidati alcuni lavori che sono propedeutici alla agibilità del teatro, per quanto riguarda in modo particolare l'autorizzazione paesaggistica, e quello che occorre essendo le misurazioni... le misurazioni sono diventate positive, sono positive le misurazioni, quindi c'è da realizzare un piccolo camino essendo in centro storico lì abbiamo bisogno di ulteriori autorizzazioni, credo chi ha avuto modo di leggere le determinate si sarà reso conto che sono stati affidati anche questi lavori per un importo complessivo di € 56.000 o di € 57.000, che non riguardano solo l'agibilità, ma riguardano anche manutenzione ordinaria, se non ricordo male, che era l'umidità di risalita e queste cose così.

Quella dell'antincendio era la manutenzione ordinaria dell'impianto, c'era la manutenzione ordinaria dell'antincendio ma credo che fossero € 2.000 o € 3.000, non vorrei dire una stupidaggine, è vero Gigi? Non vorrei dire una stupidaggine? Ma quella era € 2.000 o € 3.000, la manutenzione ordinaria del... forse anche meno.

€ 1.600 più IVA al 22%, quindi € 2.000 la manutenzione ordinaria. Invece, c'è quella di € 56.000, che riguarda invece altri lavori che sono la sistemazione della porta a bussola, il risanamento per quanto riguarda l'umidità di risalita e altri piccoli interventi che comunque rientrano nella manutenzione ordinaria e straordinaria.

Allora, pressione tributaria pro capite nel 2015 confrontandola col 2014, per quanto riguarda la pressione tributaria legata ai tributi comunali c'è stata una riduzione. C'è stata una riduzione anche se minima; c'è stata una riduzione, potremo fare comunque un calcolo abbastanza approssimativo, non sono in grado di... sì, intorno al 5%, ma che è facile comunque da verificare, nel conto consuntivo ci sono i due prospetti che riguardano 2014 e 2015, 9 milioni di entrate, e 9 milioni e rotti l'altro, quindi c'è una riduzione minima, anche se minima, del 5%.

C'è da considerare, correttamente come ha detto la collega Porcu, però negli anni precedenti, legato ovviamente alla prima applicazione della TARI secondo i parametri stabiliti dal Governo, che sono i due indici di cui si tiene conto, il numero dei componenti il nucleo familiare e il numero dei metri quadri, dove c'è stato un aumento rispetto al 2013, ma di cui non potevamo fare a meno perché era all'interno della legge.

La ripartizione dei contributi alle associazioni di volontariato è sulla base di un bando che tiene conto sempre delle risorse finanziarie che a suo tempo il Consiglio Comunale ha inserito all'interno del bilancio. Possono esserci state alcune situazioni particolari che possono avere riguardato associazioni di volontariato, che magari per conto del Comune, associazioni di volontariato vedasi Banco Alimentare, qualcosa del genere, a cui sono stati dati contributi straordinari in situazioni particolari.

Per quanto riguarda i debiti fuori bilancio, che c'è un prospetto, normalmente quello che sta avvenendo in questo periodo, c'è un prospetto che eventualmente le farà avere Consigliera Porcu, che riguarda sentenze in linea di massima. Ormai stiamo esaurendo le sentenze che avevano una consistenza vera e propria in termini economici importante, e che esponeva l'Amministrazione a un esborso di risorse finanziarie molto importante, e che riguardava il conguaglio degli espropri degli anni in modo particolare dal '75 all'80, dove piani di zona, occupazione d'urgenza, ricorsi che sono stati poi negli anni, tutte le amministrazioni che si sono succedute hanno dovuto fare i conti con queste sentenze man mano che arrivavano.

Noi l'anno scorso, se voi ricordate bene, abbiamo dovuto pagare Santu Nigola per € 1.800.000, asilo nido per € 700.000, e anche qualcun altro, adesso mi sfugge, stavo andando a memoria, le più importanti però erano queste. Mentre invece, oggi noi stiamo parlando, allora nel 2013 sentenze per un totale di € 30.704, perché alcune magari abbiamo avuto l'opportunità di... non ci sono quelle favorevoli qui, perché ci ritroviamo sempre con i debiti fuori bilancio.

E dieci contrarie, vede? Comunque, è per dire che mentre invece ci siamo ritrovati con nel 2015 € 63.000, che non è una grande cifra se paragonata agli anni precedenti, però hanno riguardato una quella dei Monopoli di Stato, come avevo avuto modo di dire, che da sola la parcella era un ulteriore € 30.000, avvocato Ballero; un'altra SB Costruzioni che riguarda i lavori fognature di via Gramsci 2004/2005, che però abbiamo pagato adesso, ed è normale che avvenga così, anzi ne stiamo pagando ancora le conseguenze di quella impresa siciliana purtroppo. Quella dell'avvocato per € 8.750, che abbiamo perso.

In linea di massima comunque continuo a dire abbiamo € 63.000, però una è quella dei Monopoli di Stato per € 30.000, quella della SB Costruzioni che sono € 11.000, e quella dell'avvocato di € 8.000, quindi già stiamo parlando di cifre... se riuscissimo, ma questo non potrà mai avvenire, perché noi non sappiamo gli importi complessivi, mentre sappiamo quello che può essere l'impegno che noi assumiamo per pagare la parcella dell'avvocato, non sappiamo poi a quanto il giudice ci condanna, quindi vengono fuori queste, ma sono cifre abbastanza non dico irrisorie, non lo dico irrisorie, però non sono più grandi cifre come quelle che avevamo precedentemente.

Matrimonio Selargino, io credo che specialmente nel 2015 ci sia stato un ritorno di immagine non indifferente per il Comune di Selargius, non l'ho organizzata io, però l'Amministrazione Comunale credo che nella manifestazione del Matrimonio Selargino del 2015 non possa che essere soddisfatta per come è andata la manifestazione, la partecipazione del pubblico. Tutti noi pensiamo a un ritorno economico, io mi sono permesso di dirlo e lo ripeto qui, che è un mio parere molto personale, qual è la ragione per cui a Selargius uno deve stare una settimana, viene il giorno prima del

Matrimonio Selargino e il giorno del Matrimonio, e peraltro non siamo neppure in grado di fare dei pacchetti turistici che siano appetibili; non siamo in grado di farlo.

Vi racconto un piccolo aneddoto adesso recente, un gruppo di turisti cinesi, che sono quelli che sono andati in zona industriale e hanno contattato alcuni imprenditori e alcuni produttori per avere un commercio diretto con la Cina, allora hanno chiesto di poter venire per il Matrimonio Selargino, e noi gli abbiamo detto: va bene, però se venite per una settimana non è che andate a Cagliari, per favore vedete di venire nei nostri alberghi, vi mettiamo in contatto con loro e così via. Noi l'abbiamo fatto, non siamo in grado di fare un pacchetto decente, che è una cosa che tra l'altro ci lascia in qualche modo molto, ma molto dispiaciuti. Noi non siamo stati in grado di farlo, perché comunque vogliono alberghi a 4 stelle.

Mentre invece c'è stato un ritorno non di poco conto per alcune attività che negli anni passati non avevano mai lavorato, e ha riguardato principalmente la ristorazione, più la vendita di alcuni prodotti particolari, un po' di nicchia. Io credo, come ho sentito tanti altri colleghi quando si è parlato del Matrimonio Selargino, dovremo riuscire a studiare qualcosa di diverso che consenta almeno di stare tre giorni a Selargius con un percorso turistico, con un itinerario particolare che stiamo vedendo in questi giorni, che l'Assessore Relli sta studiando e sta mettendo a punto, con la speranza che dia risultati.

Con la speranza, ed è antipatico detta dal Sindaco una cosa del genere, con la speranza che dia risultati, però se voi considerate che questa era la 55^a manifestazione, per cui da che è nata un ritorno in termini economici non l'abbiamo mai avuto, cominciamo ad averlo adesso, ma giusto per qualche cosa, perché comunque riusciamo a far lavorare alcune realtà locali, riusciamo ad avere maggiori presenze, che comunque per il paese riescono ad acquistare qualcosa di particolare, però rispetto agli anni precedenti, voglio dire, non abbiamo aumentato di una lira, e forse bisognerebbe investire qualcosa di più, ma non abbiamo aumentato di un euro, cinquanta era prima e cinquanta è rimasto dai tempi che furono.

Si tratterebbe semplicemente forse di investire qualcosa di più, solo che risorse non ne abbiamo, perché anche questo, all'interno di questo consuntivo, al di là dei numeri vi sono alcuni aspetti che sono di carattere politico che vanno esaminati, perché chi non dice quello che avviene da sette, otto anni a questa parte in tutta Italia ovviamente nasconde quella che è la realtà. Io ho fatto un esempio l'anno scorso, ma non so se l'Assessore l'abbia ridetto, i trasferimenti dello Stato a quindici milioni di euro per noi e adesso siamo a nove milioni e mezzo, quindi se in cinque anni abbiamo perso cinque milioni e mezzo di trasferimenti, insomma forse una ragione c'è che avrà una ripercussione sul Titolo II investimenti in modo particolare, che limita l'azione delle amministrazioni in genere, perché l'anno scorso c'era il patto di stabilità, quest'anno c'è il pareggio di bilancio che è ancora peggio.

Fino all'anno scorso c'era il patto di stabilità, e non ha più le sanzioni del 2007 quando non è stato rispettato, il 5%. No, era molto, ma molto più pesante, per cui se tu saltavi di un milione, avevi un milione in meno di trasferimenti, non potevi assumere, dovevi diminuire questo, non potevi contrarre mutui e così via. E il 2016 purtroppo, quando andremo ad analizzare il bilancio di previsione sarà ancora peggio, perché a fronte di una quadratura che può esserci nei vari Titoli di bilancio, che sia il Titolo I, o il Titolo II, non parlo del Titolo IV e così via, dovremo rispettare un pareggio di bilancio che è molto, ma molto più pesante.

Non so se voi avete seguito, anzi sicuramente li avete seguiti più di me, tutti gli avanzi di Amministrazione o le comunicazioni di fine anno dove ci sono state assegnate delle risorse, che non potevamo impegnare, e che per ritornare al discorso di qualche collega sono andate in avanzo, ma è comunicazione del 27 di dicembre, comunicazioni dei primi di dicembre che non potevi impegnare, e che condizionano pesantemente i bilanci di previsione, ed è la ragione per cui la stragrande maggioranza, il 90% dei comuni sardi non ha ancora approvato il bilancio di previsione, creando grosse difficoltà.

I dodicesimi vanno avanti fino ad un certo punto, poi si va al collasso, e noi amministrazioni, questo perché io sono convinto, questo non è una cosa di destra o una cosa di sinistra, anzi in questa situazione dove la stragrande maggioranza dei comuni sono amministrati dalla sinistra, le richieste

arrivano da tutti i comuni che siano di destra o che siano di sinistra, le assemblee dell'Anci ultimamente, la lettera di Fassino al Governo sugli avanzi, che si chiede, noi come Sardegna chiediamo che non vengano considerate le comunicazioni di fine anno, che vengano utilizzate come fondo pluriennale vincolato, cosa impensabile, però questo sta avvenendo, ed è una situazione talmente tragica che per il 2016 non so come si potrà procedere. Significa rimettere in discussione investimenti se non ci sarà una risposta seria da parte della Regione e da parte del Governo.

Io comunque sono a disposizione se per caso vi sono altri chiarimenti, c'è da dire che questo bilancio consuntivo, come ha detto l'Assessore, ma anche nel riepilogo che ha fatto la Consigliera Porcu, ha rispettato in linea di massima tutti gli equilibri, i patti di stabilità, le entrate che erano state previste sono state incassate quasi tutte, rimangono dei residui attivi che però potranno essere... sono stati accertati come residui attivi e niente, siamo...

Grazie, colleghi.

Si dà atto che, alle ore 21,15, esce dall'aula il Consigliere Schirru. Presenti 19.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, Sindaco.

Prego, Consigliera Corda.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALLA CONSIGLIERA
CORDA RITA**

Grazie, Presidente.

Signor Sindaco, signore e signori della Giunta, colleghi Consiglieri, cittadini presenti, pochi ma buoni naturalmente.

Sì, è stato ribadito da più parti che il consuntivo è un momento di verifica dell'attività svolta dall'Amministrazione, della gestione del patrimonio da parte dell'Amministrazione, che in qualche modo rappresenta l'attività e la programmazione che l'Amministrazione ha fatto nel 2015. Io sono d'accordo con le considerazioni che faceva la collega Porcu, e anche con le considerazioni che faceva il Sindaco, è fuori discussione che siamo tutti consapevoli di come gli enti locali stanno operando negli ultimi anni tra tagli, patti di stabilità, etc., che non consentono molti spazi di manovra agli amministratori e, quindi, è anche molto difficile programmare di fronte a questi vincoli.

È difficile programmare, però è anche molto più facile in questa situazione vedere i tentativi che si fanno in termini di programmazione, e in termini di attività politica che si mette in campo per raggiungere determinati obiettivi. E allora, rispetto a questo dato, a questa considerazione, io ho visto negli ultimi tempi gli sforzi dell'Assessora alla cultura che, pure in presenza di limiti e scarse disponibilità finanziarie, a fronte c'è tutto un lavoro politico di attivazione delle risorse presenti sul territorio, e io do atto a Roberta di questo lavoro perché l'ho seguita e l'ho vista in questa sua attività politica, poi paradossalmente è una non di Selargius che è riuscita ad attivare una serie, una rete, peraltro esisteva già per certi versi la rete delle associazioni che opera nel sociale e nel culturale, con le quali ha messo in piedi tutta una serie di iniziative senza che questo gravasse in termini economici a carico dell'Amministrazione.

Questo è lavoro politico che si deve fare, e che l'Amministrazione deve fare in presenza di ristrettezze economiche. Cose che invece non si vedono da altre parti, allora dire oggi, Sindaco, che non si può costruire una ricaduta economica sul Matrimonio Selargino non mi sembra molto, non voglio offendere, non voglio dire corretto, prendila tra virgolette il termine corretto, perché sul Matrimonio Selargino, non discutiamo di Matrimonio Selargino in questa aula almeno da più di dieci anni, ne avevamo discusso nel 2004 molto intensamente, quando era stata proposta la fondazione per la gestione del Matrimonio Selargino e di tutte le attività che intorno ad esso gravitavano. Da allora in questa aula, nonostante richieste da parte tra l'altro di esponenti che oggi siedono nei tavoli della maggioranza, si è discusso di questo evento, su cui investiamo delle risorse.

Saranno cinquanta del Comune, ma sono poi ottanta della Regione, e credo che senza molti sforzi possiamo comprendere che sono comunque sempre risorse pubbliche che vengono messe in campo. Oggi, per esempio, ho sentito di finanziamenti europei che arrivano per gli itinerari religiosi, noi non abbiamo messo su nessun itinerario religioso, non abbiamo partecipato a nessun itinerario religioso, nonostante avessimo risorse per mettere in piedi un itinerario religioso, per esempio sul culto di San Lussorio, che interessa venticinque comuni della Sardegna, avremo potuto mettere su, ed è collegato pure a Pisa, perché abbiamo portato le sacre reliquie di San Lussorio a Selargius, e che aveva visto la presenza di almeno diecimila persone a Selargius in quel periodo quando c'erano le sacre reliquie.

Allora, i pacchetti si costruiscono; non si costruiscono un mese prima, o un paio di mesi prima dell'evento, si costruiscono anni prima. Io ricordo che da Assessore alla cultura mi ero messa in contatto con Giancostra, che era il gestore delle crociere, e l'avevo contattato per capire se potevano portare a Selargius le persone che venivano, i crocieristi che facevano tappa a Cagliari, organizzando ovviamente con navetta, con pullman, organizzare la venuta a Selargius in occasione del Matrimonio Selargino, se una nave crociera attraccava in quel periodo, a Selargius, e mi rise in faccia e mi disse "le fermate delle crociere le organizziamo due anni prima".

Due anni prima, per dire che il marketing, la pubblicità, la costruzione delle cose va fatta molto tempo prima, va fatta e costruita perché ci siano le ricadute economiche. Così come il tentativo di costruire un itinerario enogastronomico dentro le nostre case campidanese con la collaborazione del Consorzio Costa Sud che allora gestiva, credo che esista ancora il Consorzio Costa Sud che associava gli alberghi della provincia di Cagliari, e avevamo fatto un accordo perché, che ne so, cinquanta, è una cosa sperimentale, cinquanta turisti venivano a Selargius per il Matrimonio Selargino, pranzavano qui e comunque era un tentativo per iniziare una questione di turismo organizzato, di pacchetto turistico, e i turisti erano in fila a Si 'e Boi sotto il sole per prendere il pasto che la Pro Loco offriva a tutti i cittadini gratis, cioè voglio dire queste cose vanno organizzate e programmate, quanto meno dobbiamo parlare la stessa lingua.

Chiudo col Matrimonio Selargino per fare anche una richiesta formale, che si discuta in aula, nelle Commissioni di questo evento, date la possibilità a tutto il Consiglio di partecipare e dare anche il contributo perché questa manifestazione assuma il valore e il significato di un evento che riesca davvero ad avere ricadute di natura economica sulla città, non soltanto in termini di immagine, ma di una ricaduta su cui possiamo concentrare risorse, ma per avere una rendita maggiore.

Poi, complessivamente sul rendiconto, stante queste premesse dei limiti posti, evidentemente viene lasciato poco spazio alla creatività e alla fantasia degli amministratori. È sempre più un bilancio tecnico, nonostante è un rendiconto tecnico, così come i bilanci sono sempre più tecnici, anche se vengono introdotte delle sperimentazioni e innovazioni come il bilancio partecipato, il bilancio armonizzato, di fatto poi lo schema è sempre quello, residui attivi, residui passivi, cassa, etc..

E poi, sono molto d'accordo che si chieda di spendere i soldi che si hanno, cioè non ha molto senso, è questo il delirio maggiore secondo me, cioè che venga data la possibilità ai comuni di spendere i soldi che hanno nelle casse per creare sviluppo, per creare occupazione, per dare risposte sempre più adeguate ai bisogni dei cittadini e delle cittadine amministrare.

Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, Consigliera Corda.

Consigliere Melis, prego.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
MELIS ANTONIO**

Signora Presidente, signori del Consiglio.

Io non pensavo di dover intervenire, ma gli argomenti che sono stati portati prima dal Sindaco e poi dalla Consigliera Corda mi costringono ad intervenire, anche se per esempio sono sempre più

convinto che gli argomenti vanno portati uno alla volta per poterli esaminare nel loro complesso, nelle loro potenzialità, e nel loro sviluppo, avendo naturalmente degli obiettivi da cogliere e, però, l'argomento oggi è appetitoso perché non ne parliamo prima, quindi quando c'è l'opportunità di parlarne, allora bisogna intervenire.

Si è detto che c'era una delegazione cinese e non si è potuto fare perché non avevamo... non c'erano dei riferimenti comunque alberghieri, perché non si riesce a costruire pacchetti, cioè offerte. Io, che ho passato gran parte della mia vita a occuparmi di queste cose, so che un pacchetto non può essere gelato in un territorio e basta, un pacchetto si costruisce attraverso itinerari che facciano vedere una varietà della Sardegna, che non può essere una sola, cioè i pacchetti di una settimana debbo dire si possono costruire attorno a un'area vasta, per cui il turista sta due giorni qua, tre giorni là, etc., avendo visione di quello che si vuole far conoscere ai turisti.

Un pacchetto a Selargius non è possibile neanche se il Matrimonio Selargino fosse enorme, fosse uno spettacolo importante, però due giorni attorno al Matrimonio Selargino e attorno alle cose di Selargius si può fare. Ora, siccome ormai le leggi sono plagiate sulle aree vaste e non più su un solo territorio, allora tutto quello che è area vasta, tutto quello che si deve fare si proietta nell'area vasta. È chiaro che se uno vuole fare un pacchetto a Selargius non ci riesce, però se prende in considerazione un'area più vasta ci riesce eccome, anche a trovare gli alberghi a Cagliari riesce, oggi più che mai che abbiamo area metropolitana.

E poi, naturalmente per costruire pacchetti ci si riferisce, non so, all'Assessorato Regionale al turismo, il quale deve assistere per esempio il perfezionamento del pacchetto, deve collaborare anche con delle risorse, con tutto quello che possiede per attirare i turisti. Ci si può riferire, per esempio, alle associazioni adatte a costruire i pacchetti, che sono le guide turistiche, che oggi sono all'interno di una cornice dove più guide turistiche fanno una associazione che può dare ogni tipo di assistenza.

Naturalmente, l'esigenza di pacchetto non nasce così, sì i pacchetti, i pacchetti vanno fatti; se Selargius vuole costruire un qualcosa attorno al Matrimonio Selargino, va completato il percorso del Matrimonio Selargino. Stavo anche pensando oggi, oggi mi è venuto anche in mente di pensare che anche le feste paesane per essere più efficaci, per essere più seguite, e per attrarre gente, non possono restare a quello che fanno oggi, perché cosa danno? Danno uno spettacolo pirotecnico, portano un cantante e poi non fanno niente, ma cosa è rimasto della tradizione di una festa?

Questo mi è venuto in mente perché l'altro giorno ero con Franco Camba e altri, Franco Camba possiede una storia delle tradizioni di Selargius fatta da Luigino Melis, il sarto, ve lo ricordate? Che è grandiosa, cioè descrive le attività festive, descrive le attività religiose, le feste dal Sant'Isidoro a tutte le altre, compreso San Lussorio e tutte le altre. Andate a vedere cosa si faceva, come venivano fatte allora le feste, cioè da rabbrivire, tutte cose che fatte secondo le tradizioni scatenerebbero, cioè attraggono molta gente, cioè riportate alla loro identità e alla loro originalità, alla tradizione vera e propria.

Per cui, per esempio anche un Assessorato al turismo non può più, secondo me, dare dei contributi a delle feste che propone l'organizzazione, ci deve entrare in pieno, deve pretendere, deve chiedere che cosa fare nella festa, perché altrimenti queste sono feste che si spengono. Basti vedere che anche San Salvatore quest'anno non viene fatta, perché non trovano comitato, non trovano più niente.

Ecco, anche attorno a una tradizione, a una festa si può costruire un pacchetto se, per esempio, il pacchetto è originale, cioè la gente lo ritiene importante perché è favoloso, importante. Quando io dicevo che il Matrimonio Selargino va costruito, per esempio, facendo anche la casa degli sposi, non dicevo una idiozia, quello è il completamento del Matrimonio, perché attrae parecchio la casa degli sposi. Se poi, come è stato detto qui più volte, questo Matrimonio nasce in quell'areale attorno alla casa dei Cara, le scuole medie di via Dante, altre casupole che possono essere costruite in un agglomerato importantissimo, allora sì che si costruisce il pacchetto, perché da quella cosa nascono altre cose, per esempio nasce il pranzo tipico, la ristorazione tipica e tante altre cose che attraggono.

In un'areale si possono fare mille cose, anche fare entrare la gente vestita in costume, dando a sartine la possibilità di costruire i vestiti tradizionali di un tempo, e se non hai quel vestito non entri; anche chi vende le noccioline deve essere in costume, perché allora sì che attrae il Matrimonio

Selargino, altrimenti è inutile parlare per esempio di una festa che, secondo me, se continua così anche quella decade, cioè non decadono le cose che si riportano alla loro originalità e alla loro identità, e allora sì che attraggono, allora sì che promuovono itinerari.

Quindi, pensate un po' a tutte queste cose che possono nascere attorno ai pacchetti, ripeto, un pacchetto quando si costruisce, si costruisce con chi professionalmente fa quel mestiere, fa quella attività. Si costruisce, per esempio, coinvolgendo i comuni attorno; si costruisce anche perfezionando il motivo principale per il quale la gente viene chiamata al Matrimonio Selargino, allora si costruisca attorno al Matrimonio Selargino.

Ecco perché, per esempio, anche parlando del consuntivo, sul quale noi non possiamo dire più niente perché è stato già realizzato, è già fatto, cosa si può dire? Potrei dire, per esempio, di tornare indietro su quello sul quale si sono spesi anche i soldi per farlo? Non credo. Credo però che questo consuntivo, che non è molto ben visto dallo stesso Comune, cioè molte risorse sono venute meno rispetto, per esempio ad altri tempi in cui anche l'intervento dello Stato era molto più gonfio, era un portafoglio molto più gonfio per cui si potevano probabilmente fare altre cose, altre scelte. È questo lo dico anche come rimpianto di chi ci deve mettere le mani nelle poche risorse che dà lo Stato, se mi dai poco, io non posso fare più del poco.

Quindi, anche al di là della volontà degli stessi amministratori c'è nell'impianto di non poter fare di più, e faremo sempre meno, perché più avanza l'ipotesi dell'area vasta, più diminuiscono per esempio le identità territoriali. Quindi, faremo ancora molto meno, e più diminuiscono soprattutto le autonomie locali, i territori nella loro valenza, e in tutto quello che gli amministratori locali possono fare per il loro territorio. Ecco un'idea ancora maggiore per fare il pacchetto, non si può più ragionare sul proprio territorio, se non in termini modesti, bisogna invece avere idee molto più avanzate e molto più dilatate, cioè non si guarda più le cose con il proprio occhi, ma con delle lenti, con dei binocoli, perché ormai la realtà è immensa, la realtà che ci circonda.

Vengono meno i mezzi, per cui per esempio l'unione fa la forza, questo è il punto. Per cui, noi dobbiamo dilatare le nostre visioni, e non possono essere più sogni locali, sono sogni più grandi, nella quale mica sfugge la realtà locale, badate, forse cresce meglio anche la realtà locale, perché ad analizzare questi bilanci, che sono bilanci della donna che deve proiettare lo stipendio del marito su tutto il mese, oggi non si riesce neanche ad avere i soldi per consumare i ventisette giorni che ci passano per avere altre risorse, ecco questi sogni ormai sono sogni che non servono più, bisogna guardare con occhiali diversi tutta la realtà che ci circonda.

Per cui, io che cosa posso dire su questo consuntivo, nulla, dirò qualcosa per esempio, e lo sto già anticipando, dirò qualcosa per quanto riguarda il bilancio di previsione futuro, cioè la triennialità che ci porteremo avanti, proiettandolo appunto nell'area vasta, nella Città Metropolitana, dove certamente avremo più possibilità; è lì che probabilmente ci dovremo battere molto di più, facendo accordi anche locali. Badate che, per esempio, ridurre la Città Metropolitana a quindici rappresentanti, a quattordici rappresentanti ci porterà a fare sforzi enormi di intelligenza per capire come Selargius potrà entrare.

Sì, bisognerà fare sforzi enormi, non è molto possibile, e allora probabilmente qui decadono anche gli schemi di partito e le collocazioni di una volta per pensare diversamente, se vogliamo difendere il nostro territorio e vogliamo contare all'interno dell'area vasta, perché noi siamo un territorio che deve essere rappresentato rispetto ad altri comuni, altrimenti per esempio capiterà che uno di Settimo, o di altri piccoli comuni, non che non contino, ma si rispettino anche le realtà. Noi dobbiamo difenderci, perché noi siamo i rappresentanti del popolo, e non sempre il popolo legittima le cose che si fanno a favore di collocazioni di partito. Il popolo legittima le cose che si fanno per il paese semmai, quindi credo che dovremo cambiare anche mentalità più avanti, e da subito anche.

Per cui, io ritorno a quelle richieste che si facevano tempo fa di portare argomenti in Consiglio Comunale perché se ne parli, cioè non bisogna parlarne a contagocce, bisogna portare argomenti sui quali misurarsi veramente, e non piccole cose che traspaiono, per esempio, in un consesso come questo dove si deve parlare di bilancio consuntivo, appaiono queste cose e se ne parla. No, ci sono... per esempio il Matrimonio Selargino portatelo in aula, prima che si svolga, per dire anche alla Pro Loco

cosa vogliono i rappresentanti del popolo. Ecco, io ho voluto suggerire, e ne parlerò meglio la prossima volta, oggi mi è venuto così diretto.

Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, Consigliere Melis.

Consigliere Deiana, deve ancora intervenire? Prego.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
DEIANA BERNARDINO**

Sì, per alcune considerazioni. Alcune considerazioni sulle risposte del Sindaco, su cui capisco lo sforzo, perché non è che abitiamo anche noi a mille miglia di distanza, abitiamo in Italia, in Sardegna e a Selargius, per quanto veniamo da zone diverse, e forse il Matrimonio Selargino quest'anno è andato meglio perché c'era il gruppo di Seui, ma è una barzelletta chiaramente, sicuramente però è così.

Io quello che non capisco è che le regole dovrebbero essere regole, e dovrebbero avere lo stesso modo di applicazione e dovrebbero essere uguali per tutti. Quando mi hai parlato del campo dei Domenicani, Sindaco, mi hai parlato di non agibilità e, quindi, di non poter usufruire della struttura per giocare. Tu stesso hai detto che noi lavoriamo e che in quasi tutte le strutture non solo di Selargius, ma di tutti gli enti, mancano i cardini che possono essere l'agibilità, ecco io fortunatamente lavoro nei macelli, dove lì se non c'è agibilità non funziona, il Ministero non dà i numeri né provvisori...

Il mattatoio comunale era un'altra cosa, poi nel '92 sono cambiate le carte, e sono cambiate bruscamente, perché il '92 sembra lì avventuroso, io mi ricordo anche che lo chiudemmo il 4 febbraio del 1992, c'ero io, è una data storica per me impressa nella mente, con molto dispiacere, non potevamo più andare avanti perché la norma questo imponeva. Però, parlo di strutture che sono portanti, l'agibilità e l'insonorizzazione per quanto riguarda il teatro, che comunque è chiuso e che aspetto ancora di vedere che fine farà, e che spero che sia in fase di risolutiva, lo vorremmo da amministratori, nel bene o nel male lo vorremmo rivedere aperto e funzionante perché ci stiamo spendendo anche dei soldi e, come stavamo dicendo prima, soldi già ne abbiamo pochi, se li spendiamo e non li vediamo funzionare, ahimè, il cuore di un seuese piange.

Si spendono quelli che si hanno, ma li si spende per farli in spendita bene, non per non vederli fruttare e, quindi, le strutture che abbiamo se le possiamo far funzionare, le dobbiamo far funzionare e non ci possiamo continuare a spendere soldi per vederle continuamente chiuse, già non ne abbiamo, se i pochi che abbiamo non riusciamo a farli fruttare, questo è. Già faccio anche il riferimento, faccio appello anche a un'altra cosa, io per esempio sono mesi e mesi che sto combattendo con l'agibilità dell'appartamento di sopra, che devo intestare a mia moglie per le note vicende.

È noto, io sono separato, un Tribunale ha decretato che una parte abitativa spetta a me, una a lei, io per la precisione voglio che tutto sia regolare, onde evitare contenziosi dopo, le cose sono belle quando sono complete, non quando sono sospese a mezz'aria. Ecco, il Comune di Selargius ha chiesto tutto un pacchetto di certificazioni per avere questo documento, e questo deve valere per Dino Deiana, abitabilità di Dino Deiana, o di Cioni, o di Gianfranco Cappai, o della Presidente del Consiglio, perché quello che è successo a me può succedere a tutti quanti, non crediate, può essere un bene o un male, un male o bene, e dipende da come lo vedi, oggi ti può sembrare male, e domani ti può sembrare bene.

Però, ecco ripeto, in quale Italia viviamo se per certe cose è fondante un certo documento, per certe altre no. Io difficilmente mi trovo spaesato, però con difficoltà, esprimo difficoltà e non capisco perché ci sono due pesi e due misure. I pesi sono uguali, e dovrebbero essere uguali per tutti, ma siccome siamo in Italia con leggi, leggine, e deleghe e deleghine dovremo fare di necessità virtù, e facciamo di necessità virtù, però io continuo a non capire.

Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie a lei, Consigliere Deiana.

Non ho altre richieste di intervento, allora procediamo con il voto. Gli scrutatori sono presenti, scusate? Quelli che avevo nominato inizialmente, sì.

Si propone la seguente delibera.

Di approvare il rendiconto della gestione per l'esercizio 2015, comprendente il conto del bilancio, il conto economico, lo stato patrimoniale, i documenti allegati, che fanno parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

- *Conto del bilancio e suoi allegati.*
- *Stato patrimoniale e conto economico.*
- *Relazione alla gestione.*
- *Elenco spese di rappresentanza.*
- *Nota informativa articolo 6 comma 4 Decreto Legge n. 95/2012.*
- *Verifica dei crediti e debiti reciproci tra l'Ente e le società partecipate.*
- *Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti.*

Di dare atto che l'esercizio finanziario 2015 si è chiuso con un avanzo di amministrazione pari a € 25.808.640,78 rilevabile dal conto di bilancio, la cui determinazione può essere così riassunta, e la do per letta.

Di dare atto che l'avanzo di amministrazione al 31/12/2015 è così composto, e lo do per letto.

- a) Stato patrimoniale al 31 dicembre 2015 totale attività € 134.337.547,89; totale passività € 134.337.547,89; patrimonio netto € 80.635.978,37.*
- b) Conto economico al 31 dicembre 2015, risultato conto economico di esercizio € 1.430.349,56.*

Di approvare i conti degli agenti contabili interni per l'esercizio 2015, comprendenti quelli relativi ai seguenti servizi: economato, COSAP, URP, registrazione contratti, acquisizioni aree, demografici, e di quelli presentati dai concessionari della riscossione riportati nel prospetto allegato alla presente.

Di dare atto che dall'esame del conto del bilancio e della relazione del Collegio dei Revisori non risultano motivi per rilevare responsabilità a carico degli amministratori, del personale e del tesoriere.

Di incaricare il responsabile del servizio finanziario ai fini dell'invio telematico del rendiconto della gestione alla Corte dei Conti sezione autonomie.

Si procede alla votazione per alzata di mano:

Consiglieri presenti	Voti favorevoli	Voti contrari	Astenuti
19	13	0	6

Astenuti i Consiglieri Melis, Zaher, Lilliu, Porcu, Corda e Deiana.

Con n. 13 voti a favore la delibera è accolta.

Dobbiamo votare adesso l'immediata esecutività ai sensi dell'articolo 134 comma 4 del Decreto Legislativo n. 267/2000.

Si procede alla votazione per alzata di mano:

Consiglieri presenti	Voti favorevoli	Voti contrari	Astenuti
19	19	0	0

Si approva all'unanimità.

Sospendo qualche minuto il Consiglio e convoco i capigruppo al tavolo della Presidenza, grazie.

ALLE ORE 22.⁰⁵ SONO SOSPESI I LAVORI DEL CONSIGLIO

ALLE ORE 22.¹⁵ RIPRENDO I LAVORI DEL CONSIGLIO

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Va bene, riprendiamo i lavori del Consiglio, invito i Consiglieri a prendere posto, grazie.

Terzo punto: *Variante urbanistica plano volumetrica e autorizzazione al convenzionamento stralcio del comparto n. 4 del piano risanamento urbanistico Su Tremini de Basciu.*

Per la presentazione della proposta all'Assessore Canetto, prego.

VIENE DISCUSO IL PUNTO NUMERO 3 ALL'ORDINE DEL GIORNO CHE RECITA:

Variante Urbanistica Planovolumetrica ed autorizzazione al convenzionamento stralcio del comparto n. 4 del PRU Su Tremini de Basciu.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
ZAHER OMAR**

Presidente, sull'ordine dei lavori.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Prego, Consigliere Zaher.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
ZAHER OMAR**

Presidente, noi questa pratica non abbiamo avuto modo di vederla in Commissione, lei sa il motivo, per cui io chiedo a questo Consiglio che almeno faccia un passaggio in Commissione come prevede il Regolamento. Siccome non c'è stata la possibilità di vedere questa pratica, io non voglio bloccare né pratiche né Consiglio ma almeno vorrei come componente della Commissione urbanistica vedere cosa dice. Quindi, siccome c'è stato anche un problema, in Commissione non si è discusso, io voglio sapere innanzitutto come mai non è stata convocata la Commissione oggi, perché ci sono state delle richieste e in base a quanto dice il Regolamento entro sette giorni deve essere convocata la Commissione per discutere l'ordine del giorno richiesto dai componenti della Commissione.

Questo non è avvenuto e, quindi, c'è stata una violazione del Regolamento ed io chiedo a lei, siccome la Presidente del Consiglio deve anche tutelare le nostre prerogative, i nostri interessi per i nostri cittadini, per cui io dico a lei per quale motivo oggi per la seconda volta vengono portate delle pratiche senza essere discusse in Commissione.

Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Consigliere Zaher, rispondo io, ma avevo già anticipato che l'argomento sarebbe stato iscritto all'ordine del giorno, e le ricordo che il nostro Statuto comunale prevede che se per qualsiasi motivo gli argomenti non vengono visti dalla Commissione, e non risultano esaminati vengono portati comunque in Consiglio, articolo 25 dello Statuto, del nostro Statuto.

Sono sottoposte obbligatoriamente all'esame della Commissione competente prima della discussione in Consiglio le proposte di deliberazione che sono attribuite per legge alla competenza del Consiglio Comunale. Le medesime proposte sono ugualmente trasmesse in aula per la discussione se per qualsiasi motivo la Commissione non si sia riunita o non abbia comunque esaminato preventivamente le proposte inviate.

Le ricordo che la convocazione della Commissione c'è stata, questo argomento è stato inserito all'ordine del giorno della Commissione, Consigliere Zaher.

La proposta poteva essere esaminata, ho già chiarito questa posizione, grazie, Consigliere Zaher.

Prego, Consigliera Corda.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALLA CONSIGLIERA
CORDA RITA**

Grazie, Presidente.

Spiace dover ricorrere a questi strumenti, anche se sono strumenti di democrazia e sono consentiti nell'esercizio delle nostre funzioni. Allora, non facciamo finta che non esiste un problema della Commissione urbanistica, perché sembriamo quelli che non vogliono affrontare gli argomenti iscritti all'ordine del giorno del Consiglio, e portati in Commissione urbanistica. Esiste un problema, anche per spiegarlo a chi magari attende stasera che venga approvato quel provvedimento, c'è un problema di funzionalità della Commissione urbanistica che è bloccata nella sua attività, perché c'è una azione, ci sono delle prese di posizione sul Presidente che non vengono affrontate da questa maggioranza, facciamo finta di nulla.

In tre riunioni di Commissione urbanistica è stato posto questo problema e non è stato affrontato, adesso fate finta di nulla e dobbiamo affrontare gli argomenti facendo finta di nulla, che non esiste un problema del blocco dell'attività della Commissione; cioè, è veramente sconcertante, c'era tutto il tempo di convocare la Commissione anche prima della Seduta del Consiglio, e non si vuole affrontare il problema e, secondo me, mostrate anche una parte di arroganza che è veramente insopportabile.

Sì, Presidente lo dico con consapevolezza questo, perché ci siamo comportati sempre correttamente all'interno della Commissione non prestandoci a strumentalità e restando disponibili ad affrontare i problemi, e adesso fate finta di nulla e dobbiamo approvare l'argomento senza che sia stato discusso in Commissione. Perché non è stata convocata stamattina? Perché non si vogliono affrontare i problemi, e io non voglio passare per quella che non vuole affrontare i problemi che aspettano i cittadini.

Io sono disponibile, così come vengo a tutte le Commissioni, partecipo alla determinazione del numero legale, così come ho contribuito stasera, e veramente vedere la risposta da parte vostra, e veramente spiace, non mi viene altro termine, spiace davvero.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Non ho altre richieste di intervento.

Prego, Assessore.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALLA CONSIGLIERA
CORDA RITA**

Scusi, voglio fare una dichiarazione, Presidente; sto dicendo che in segno di protesta abbandono la Seduta.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Mi deve specificare per che cosa interviene Consigliere Sanvido, sull'ordine dei lavori? Oggi è possibile solo sull'ordine dei lavori, prego.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
SANVIDO FERRUCCIO**

Grazie, Presidente.

Penso che quanto appena rappresentato sia difficilmente trascurabile da chiunque di noi, minoranza e maggioranza, anche se è fatto in maniera che potrebbe sembrare speciosa, le questioni che sono state sollevate dai banchi della minoranza non possono essere ignorate e non possono neanche essere individuate come non veritiere. Sta di fatto che siamo di fronte a una questione che non è

neanche più di natura tecnica pratica, come era agli inizi, ma è diventata per una serie di ingerenze di tipo politico una questione di fatto politica, sulla quale il metodo usato, quello muscolare, senza neanche contare poi se ci sono davvero i muscoli per poterlo fare, mi sembra un ulteriore sbaglio.

C'è una sopravvalutazione della capacità di un gruppo della maggioranza rispetto agli argomenti che si vogliono teoricamente difendere, e la capacità vera di portarli a compimento, così come succede stasera. Premetto che per solidarietà rispetto alle questioni sollevate, e per coerenza con le cose che io ho sempre sostenuto pubblicamente qui dentro, sulle quali ovviamente non posso intervenire in questa fase, e mi riprometto di farlo in una fase successiva dove interverrò sugli aspetti tecnici, nonché politici che mi hanno portato a certe decisioni, e a rappresentarle sempre pubblicamente, io stasera me ne vado, quindi valuterà di conseguenza l'opportunità per tutti voi di poter affrontare il tema.

Lo dico con grande rammarico perché non da oggi, e manco da ieri, e neanche da ottobre quando fu presentato per la prima volta questo argomento, io sono uno che da almeno vent'anni sostiene sia applicato, e ha cercato di favorire in tutti i modi la definizione di quelli che sono gli utilizzi di quelle che sono le aree che dovevano essere convenzionate con i piani di risanamento, convinto probabilmente quanto altri, se non più di altri, che questo tipo di iniziativa dovesse addirittura essere incrementata dal nostro Comune.

Certo è che questo provvedimento, questo in particolare per come è stato pedestremente rappresentato in questo Consiglio ha portato a una serie di dubbi, e a una serie di incertezze. Ricordo a tutti, e lo vorrei ricordare, che a ottobre fu presentato con lo stesso tipo di tecnica, fu imposto all'ordine del giorno del Consiglio nonostante ci fosse un parere contrario, non contrario, una richiesta da parte della Commissione che aveva esaminato la questione di ulteriori integrazioni, perché ci si rese conto in Commissione che il parere favorevole degli uffici aveva trascurato che era necessaria una rotonda, che erano necessari una serie di ulteriori aspetti da acquisire, perché altrimenti quel comparto...

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Consigliere Sanvido, mi permetto...

IL CONSIGLIERE SANVIDO FERRUCCIO

Ho finito.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Siamo sull'ordine dei lavori, però, non siamo sulla discussione del punto.

IL CONSIGLIERE SANVIDO FERRUCCIO

Sì, ma infatti è sull'ordine dei lavori.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

E allora concluda.

IL CONSIGLIERE SANVIDO FERRUCCIO

E va bene, abbia da sopportare ogni tanto qualche cosa. Perché altrimenti quel tipo di soluzione richiesta con quel metodo, identico a oggi, avrebbe precluso l'uscita di tutto un quartiere. Oggi mi ritrovo di fronte a uno stesso parere favorevole da parte degli uffici, che non c'è stata opportunità di vagliare, e non riesco a capire per quale ragione, sembra che questo provvedimento abbia avuto un percorso da parte degli uffici, e da parte probabilmente di alcuni pezzi della maggioranza, del tutto particolare, e una serie di richieste fatte anche in Commissione, perché vi ricordo questo è uno stralcio, non è tutto il comparto, dove in ordine allo stralcio si è richiesto addirittura il confronto con le parti che erano recalcitranti, oppure restie probabilmente con argomenti, per trovare un punto a convergere. Da parte degli uffici non c'è stato nessun tipo di attivazione.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Consigliere Sanvido, devo richiamarla veramente.

IL CONSIGLIERE SANVIDO FERRUCCIO

Va bene, allora non le do neanche più opportunità di richiami, mi sto allontanando così come hanno fatto i colleghi di minoranza, perché sinceramente trovo, non uso il termine arrogante, trovo abbastanza sciocco pensare di poter fare braccio di ferro quando non si hanno i muscoli adatti per poterle giocare certe partite, sto uscendo.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, Consigliere Sanvido.

Allora, possiamo procedere.

Qualcuno mi deve chiedere la verifica.

Prego, Consigliere Cioni.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
CIONI RICCARDO**

Grazie, Presidente.

Chiedo il conteggio dei Consiglieri per il numero legale, grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, Consigliere Cioni.

Procediamo con la verifica del numero legale; prego, dottoressa Sesta.

Il Segretario Generale procede all'appello dei Consiglieri Comunali per la verifica dei presenti.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Con n. 11 presenti la Seduta non è valida, quindi, sospendo i lavori del Consiglio, e procedo al secondo appello tra cinque minuti.

ALLE ORE 22. ¹⁹ SONO SOSPESI I LAVORI DEL CONSIGLIO
--

ALLE ORE 22. ²⁴ RIPRENDO I LAVORI DEL CONSIGLIO
--

Il Segretario Generale procede all'appello dei Consiglieri Comunali per la verifica dei presenti.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Con n. 8 presenti do atto che non è presente il numero legale, quindi, ricordo che i lavori del Consiglio sono aggiornati a giovedì alle ore 18:30.

Ricordo, almeno per i presenti, che il 29 aprile alle ore 20:00 presso la chiesa di San Giuliano in Selargius si ospiterà lo spettacolo di danza teatro "A Mirdza Kalnins, mia nonna", siete tutti invitati, l'ingresso è gratuito, la rappresentazione è curata da Tersicorea con la direzione artistica di Simonetta Pusceddu e fa parte del progetto monografie d'autore; siete tutti invitati a partecipare. E sabato invece è previsto il recital di poesia presso la sala congressi Si 'e Boi alle ore 18:30, siete tutti invitati a partecipare.

Per il resto non posso che dire che i lavori sono conclusi, grazie e buonasera a tutti.

ALLE ORE 22.⁴⁰ IL PRESIDENTE CHIUDE I LAVORI E SCIoglie L'ADUNANZA

Il Presidente	Il Segretario Generale
<i>Avv. Mameli Gabriella</i>	<i>Dr.^{ssa} Sesta Carla</i>